È TUTTO OK, CON MAPEI

Impronte digitali

Un mare di soldi: ecco quanto vale whatsapp...

Sulle chat dell'app più usata al mondo 65 miliardi di messaggi

pagina 9

Il ricordo

E' scomparso Padre Sebastiano, il 'frate del distretto'

Con l'inventore della 'San' se ne va un pezzo della nostra storia

pagina 5

È TUTTO OK, CON MAPEI

Il Dstretto 251

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 12 numero 251 • **21 Dicembre 2019** • ~~euro 1,00~~

Un settore più eccentrico!

Di Roberto Caroli

Giusto il tempo di salutare un anno che se ne va ed eccoci di nuovo qui a chiuderne un altro. Colpa del tempo, sempre più veloce e inesorabile, sembra, col passare degli anni. Quello che volge al termine è stato un anno particolare per Ceramicanda, difficilmente lo dimenticheremo perché ci ha portato ALLFORTILES, è l'anno che ha proposto al comprensorio la prima convention dedicata alle forniture, ai dettagli, alle soluzioni, alle idee per il settore ceramico italiano. Il workshop modenese potrebbe rivelarsi sempre più importante per la Sassuolo ceramica, questa la scommessa, in quanto luogo di incontro e confronto sulle dinamiche e problematiche della piastrella di casa nostra. Per le superfici ceramiche va in archivio un 2019 problematico, evidenziato dai dati statistici forniti da Confindustria Ceramica e Acimac, con maggiori difficoltà tra i produttori di macchine e tecnologia, i quali scontano una perdita media di fatturato del 17,5%; una flessione dovuta alle crisi geopolitiche che attanagliano molti paesi di cultura ceramica, unitamente al crollo del mercato domestico, dopo i benefici apportati dall'iper ammortamento del Governo Renzi per favorire gli investimenti produttivi delle imprese. Cosa ci riserverà il 2020 non ci è dato saperlo, ne sono all'oscuro anche gli esperti di economia, le cui previsioni spesso si sono rivelate lontane dalla realtà.

segue a pagina 9

DSTRETTO CERAMICO

DSceramico
Ceramica e meccanica: un 2019 così così

Intervista
Franco Manfredini 'scommette' sul made in Italy

Sostenibilità
Un protocollo per il controllo delle emissioni

Aziende
Italcer compra Cedir, Esmalglass si prende Ferro

pagine da 7 a 17

Rubriche
Un fine d'anno non banale per 'the Donald'

pagina 11

Almanacchi
Cosa è successo tra il distretto, Modena e Reggio

pagine 17 - 19 -21

Dvertimenti
Cartellone natalizio: musica, cinema, arte, libri e teatro

pagine 22 e 23

Programmi d'abbonamenti anno X, n° 235 di Dicembre 2018 del bisettimanale "Il Dstretto" - Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L- 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 - aut. N° 080032 del 28/05/2008 - DCB - BO

Ogni anno ci racconta la sua storia...

«Un anno tranquillo e difficile». Così, quasi un anno fa, negli studi di Ceramicanda, il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani aveva detto di immaginarsi il 2019 che andava a cominciare, accompagnato da segnali quantomeno contradditori. Sul 'difficile' nessun dubbio, sul 'tranquillo' più di uno. . .

Un anno strano e difficile, interlocutorio a suo modo ma nemmeno troppo, il 2019 del distretto. Ecco, in sintesi, cosa è successo tra le due sponde del Secchia, e non solo...

GENNAIO

Il 2019 comincia con una brutta notizia. Il 13 gennaio ci raggiunge infatti la notizia della scomparsa

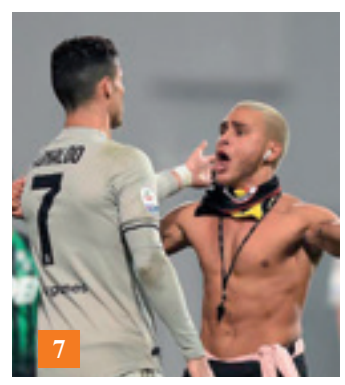
di Bruno Dallari (1). Aveva 60 anni, Bruno, era stato un collaboratore storico della Ceramicanda degli inizi. La sua dipartita è avvisaglia di anno che, nelle previsioni di Giovanni Savorani (2),

sarà «tranquillo ma difficile». Sul 'difficile' nessun dubbio, in effetti: le statistiche di fine anno segnano flessione generalizzata, e a fine mese viene formalizzato il closing per l'acquisizione, da parte di Coesia, del 60% del business ceramico di System con la creazione di System Ceramics. Franco Stefani, continuerà a detenere il 40% della società e a ricoprire la carica di Presidente del CdA e di Direttore del Dipartimento R&S, mentre Luca Bazzani diventa AD.

FEBBRAIO

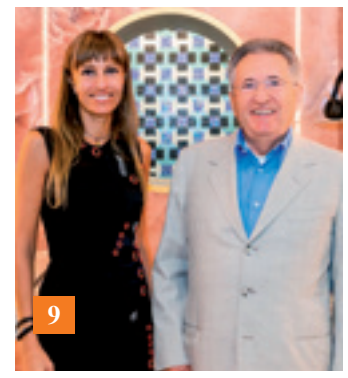
Sparta piange, Atene non ride. Gli imprenditori del distretto tornano dal Cevisama (3), con l'impressione che l'erba del vicino sia sì più verde, ma non sempre così verde... segnale 'tendencialmente bajo', titola il Distretto che racconta il primo appuntamento fieristico dell'anno, a margine del quale si scopre che la Spagna cresce, ma giusto di un punto percentuale. La notizia che scuote il distretto, tuttavia, è un'altra, e racconta la clamorosa frattura all'interno del gruppo dirigente di Kerakoll, con l'AD Luca Sghedoni (4) in rotta di

collisione con i vertici dell'azienda fondata dal padre Romano. Problemi anche con la Bretella: il Ministro Toninelli (5) la sottopone all'analisi costi-benefici che già ritarda la realizzazione della TAV e viene alla mente la profezia del senatore fioranese Matteo Richetti (6): «Questi – disse del Movimento 5 Stelle – la Bretella non la vogliono». Il fuori programma più curioso, invece, lo offre un tifoso belga (7) che invade il campo durante Sassuolo-Juventus. La gara la vincono i bianconeri, ma dell'invasore, dopo la partita, si parla più che di Cristiano Ronaldo.

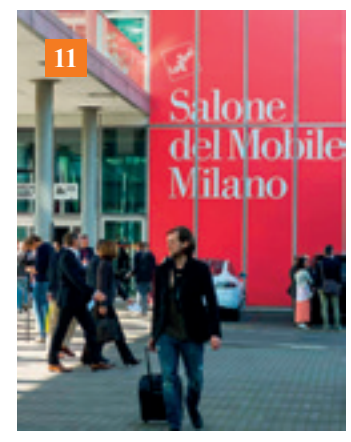


MARZO

Dopo System, anche Laminam (8) sarebbe pronta a passare di mano, con i fondi di private equity sullo sfondo mentre il Gruppo Italcer annuncia, attraverso Graziano



Verdi, una prossima acquisizione negli USA. Dall'headquarter di Iris (9) arriva l'annuncio del raggiungimento della produzione a impatto zero, e da Roma la notizia più attesa: la Bretella passa l'esame dell'analisi costi benefici. Il nuovo traguardo si sposta al 2022, mentre il distretto si sposta oltreoceano. Il Coverings 2019 si tiene dal 9 al 12 aprile, e gli imprenditori vanno a studiare un mercato USA che, dicono le statistiche, va restringendosi. Colpa dei cosiddetti materiali alternativi (LVT, giusto per citarne uno) e della concorrenza spagnola.



APRILE

Mese di straordinari per i players del settore ceramico, sparsi tra il Coverings (10) di Orlando e Milano, dove sono di scena Salone del Mobile e Fuorisalone (11). Oltreoceano si misurano le difficoltà di un mercato che ferma la sua crescita al +1,5%, mentre il Design Distrct del capoluogo meneghino presenta novità di prodotto che la dicono lunga sulla capacità di reazione della piastrella a congiuntura complessa. Oltre che a Orlando e Milano, il distretto ha occasione di

confrontarsi anche presso Florim Gallery (12), in occasione dei 50 anni del dipartimento di Economia di Unimore 'Marco Biagi'. A

fine mese trovano conferma anche le indiscrezioni anticipate a marzo da Ceramicanda: Laminam, infatti, cede il controllo dell'azienda

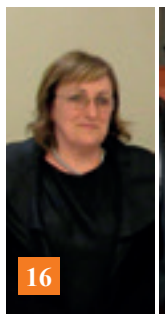
al fondo Alpha, gruppo di private equity con 2 miliardi di euro in gestione, specializzato in operazioni di mid-cap in Europa continentale che assume il controllo di Laminam SpA (e delle controllate Laminam Rus, Laminam USA Inc., Laminam China, Laminam Service) dalla famiglia Stefani e da Alberto Selmi, che nell'ambito dell'accordo sottoscritto incrementerà ulteriormente la sua partecipazione azionaria nel gruppo, continuando a guidare Laminam insieme al management team.

MAGGIO

Sceglie il mese delle elezioni, Ceramicanda, per diventare 'smart'. Lunedi 13 maggio va in onda la prima edizione di TG Distretto (13), il notiziario quotidiano che il Gruppo fondato e diretto da Roberto Caroli diffonde attraverso la sua nuova app predisposta per i devices mobili. Le urne, invece, restituiscono conferme e sorprese, penalizzando Movimento 5 Stelle e PD e premiando la Lega. Restano al centrosinistra Fiorano, Formigine, Scandiano e anche Maranello e Casalgrande ma 'il botto' lo fa Sassuolo: il leghista Gian Francesco Menani (14) batte il sindaco uscente Claudio Pistoni al primo turno e consegna la capitale del distretto ceramico al centrodestra. E mentre Colorobbia, che inaugura anche uno stabilimento a Cookeville, in Tennessee, nel 500mo della nascita di Leonardo da Vinci, convoca il gotha dell'imprenditoria del distretto in quel di Vinci (15) per una due giorni sulle tracce del genio, Florim ricorda, con i premi 'Lucchese', il suo fondatore. *(S.F.)*

un 2019 senza lode e senza infamia

GIUGNO
Altri premi: il Volta assegna i premi System agli studenti più meritevoli, Giancarla Benedetti di Enrgieker (16) e Giuliano Mussini



di Panaria Ceramica (17) vincono, rispettivamente, il 'premio Montecuccoli' e il 'Fiore dall'argilla'. L'auditorium di Confindustria Ceramica fa invece da cornice alla presentazione della terza edizione di ALLFORTILES (18). La due giorni promossa da Ceramicanda

diventa fiera, accompagnando un momento espositivo all'abituale palinsesto fatto di conferenze, incontri e convegni. Cambio della guardia nel Gruppo Sacmi, che festeggia in questo 2019 il centenario, dove Giulio Mengoli (19)

assume la carica di Direttore Generale, e taglio del nastro per il Mapei Football Center (20-21),

l'avveniristico centro sportivo che la multinazionale di Giorgio Squinzi, proprietaria della società neroverde, ha realizzato con un investimento da circa 15 milioni di euro. 25, invece i milioni che Modula investe negli usa, 410, ma qui parliamo di metri quadrati, quelli venduti dal comparto ceramico nel 2018. Il dato registra una flessione del 2,8%. «E' stato – commentano i vertici di Confindustria Ceramica – un anno interlocutorio».

LUGLIO
In attesa dell'estate, continuano le grandi manovre nel distretto. Sacmi ufficializza l'acquisizione del 20% delle quote di BMR a coronamento di una partnership di lungo corso, mentre SITI B&T Group, che a febbraio aveva acquistato le quote di minoranza di Ancora e Projecta Engineering perfeziona l'acquisizione del 75% delle quote della Diatex. Acimac diffonde i dati relativi al comparto dei macchinari, che registrano frenata a suo modo attesa: il fatturato di settore si riduce a 2,1 miliardi di Euro, in calo del 3,5%, le vendite oltre confine che si contraggono del -4,3%. Il Gruppo Concorde, nel frattempo, premia i dipendenti per festeggiare i 50 anni di attività: in busta paga, dai 300 ai 3mila euro mentre ai territori all'interno dei quali l'azienda ha operato negli anni - Sassuolo, Fiorano, Pavullo, Finale, Casalgrande, Salvaterra, Mosca, Lione e Nashville – dona un milione di euro per l'acquisto di strumenti di pubblica utilità.

AGOSTO
La stella di Charles Leclerc (22), babypilota monegasco della Ferrari, illumina il panorama sportivo di casa nostra, mentre una sconfitta all'esordio offusca quella del Sassuolo (23) guidato da

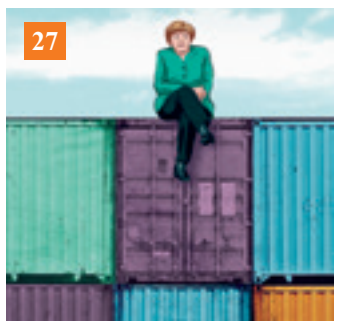
Roberto De Zerbi, che comincia con uno stop, a Torino, la sua settima stagione nella massima serie. Il distretto è in ferie, Ceramicanda no: la terza edizione della nostra due giorni presso i padiglioni di ModenaFiere viaggia infatti spedita verso il sold out.

SETTEMBRE
E' il mese del Cersaie (24), e non solo. 112mila presenze confermano quello bolognese appuntamento centrale per il settore ceramico,

a margine del quale arriva anche l'annuncio del prossimo via alla Bretella. Un'altra promessa da parte del Governo, che ne frattempo ha registrato il 'ribaltone' che ha visto il Premier Giuseppe Conte (25) passare dalla guida di una coalizione di centrodestra, andata in crisi ad agosto, a quella di una coalizione formata da PD e Movimento 5 Stelle. Cambiano i colori, non l'abitudine della politica a promettere, rimanendo tuttavia lontana dai bisogni reali delle imprese. Che, almeno qui nel distretto, il loro lo fanno: investendo su processi e prodotti, ma anche sul

territorio: vanno in questa direzione la nascita della Fondazione Iris Ceramica Group, annunciata dal CEO Federica Minozzi, ma anche Marazzi Academy', un progetto multi-aziendale voluto da Marazzi Group «volto a costruire – ha detto l'Amministratore Delegato Mauro Vandini presentandolo - competenze e conoscenze in una logica non solo di sviluppo e utilizzo interno ma di territorio, filiera e distretto, che rappresenta il segno tangibile dell'evoluzione del ruolo della formazione in azienda»

OTTOBRE
La scomparsa di Giorgio Squinzi (26) era la notizia che non avremmo ma voluto dare, e invece arriva in redazione il 2 ottobre. Orgogliosamente milanese, il Signor Mapei era comunque uno di noi: al distretto ceramico era legatissimo, con Sassuolo - ed il Sassuolo Calcio, portato dalla C2 all'Europa - un tutt'uno. «Mitico Giorgio – ha scritto il Direttore salutandolo con l'editoriale che non avrebbe mai voluto scrivere – ci mancherai». E' di pochi giorni dopo un'altra notizia che scuote il distretto: la Turchia da' il via all'operazione 'Sorgente di pace' (?) e invade militarmente il nord della Siria per dare scacco ai curdi ma si mette nel mirino della comunità internazionale che minaccia sanzioni nei confronti della Turchia. Arrivassero, ci si chiede nei laboratori



del distretto, con il feldspato come facciamo? Altre notizie, non particolarmente confortanti, arrivano dalla Germania: la locomotiva tedesca guidata da Angela Merkel (27) frena, «e se non si parla di recessione tecnica – dicono gli osservatori, concordi e a loro modo stupiti – poco ci manca».

NOVEMBRE
Prende il via il Master di secondo livello in Impresa e Tecnologia Ceramica, finanziato da Confindustria Ceramica e Federchimica Ceramicolor, in collaborazione con UNIMORE e UNIBO, che

coinvolge 17 studenti (28) e 'cambia' gli orizzonti formativi del distretto ceramico, che tra il 20 e il

21 si sposta in massa a Modena, dove si tiene la prima edizione di ALLFORTILES (29-30-31-32) in formato fiera. Sono oltre 120 gli espositori che premiano un espe-

rimento senza precedenti, ovvero portare le imprese che lavorano con e per il settore ceramico all'interno di un contesto – ModenaFiere – inusuale, suggerendo loro incontro e confronto. Esperimento perfettamente riuscito, come peraltro certificato dai numeri e da un gradimento diffuso che circonda 'la fiera che non c'era'. Il mese si chiude con altre due 'scosse' al distretto ceramico: a Sassuolo, un pool di industriali annuncia l'acquisto del Teatro Carani (33),

chiuso dal 2014, che verrà ristrutturato a loro spese (4 milioni di euro, pare) e poi donato al Comune, mentre da Milano arriva la notizia della scomparsa di Adriana Spazzoli (34), vedova di Giorgio Squinzi: Lady Mapei se ne va 50 giorni dopo suo marito, lasciando vuoto incolmabile in azienda e nei tanti che l'hanno conosciuta e apprezzata.

DICEMBRE
Sembrava ieri, è già oggi. Il distretto ceramico accende le luci di Natale (35) tra strade e piazze, addobba case e negozi e si prepara a scollinare il confine tra l'anno che è stato e quello che verrà.

Chiudiamo il numero che state leggendo dopo avere preso atto – ne leggete nelle prossime pagine – dei consuntivi diffusi dalle associazioni che raccolgono le imprese che fanno grande questo territorio e annunciano, dopo un 2019 così così, altre sfide da affrontare nel 2020. Per ora, però, ci fermiamo qua, non senza ringraziare i tanti che ci hanno seguito anche nel corso di questo 2019 che ha visto anche la testata che state leggendo ha celebrato la sua 250ma uscita: un traguardo non da poco, che ci piace condividere, salutandovi e dandovi appuntamento ad un 2020 che segnerà anche il 25mo anno di Ceramicanda, anche con voi. *(S.F.)*

ale spa

building & consulting

ALE spa Building & Consulting è una azienda che si occupa di edilizia industriale. È specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e opere edili complementari. Nella realizzazione dei propri prodotti, si avvale di tecnologie all'avanguardia e di professionisti esperti così da garantire le migliori soluzioni al servizio di ogni richiesta con risultati qualitativamente eccellenti.

...Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili ed industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

...in partnership con:

TesiSystem
Soluzioni prefabbricate

GRUPPO GRIGOLIN

EDILIZIA INDUSTRIALE & PREFABBRICATI in CLS

SASSUOLO (MO) - 41049 Via Felice Cavallotti, 140
TRAVERSETOLO (PR) - 43029 P.zza Mazzini, 2
BOLOGNA - 40133 Via Speranza, 54

Tel. 0536.882774
info@alespa.net

Il distretto piange Padre Sebastiano

Ha segnato un pezzo importante della storia di Sassuolo e non solo: inventò la 'San' e non solo, questo personaggio a tutto tondo in grado di passare da un'udienza papale ai telequiz di Mike Bongiorno con quella naturalezza che lo faceva piacere a tutti e ne ha fatto un protagonista del quotidiano di tanti

In tivù, a rispondere alle domande di Mike Bongiorno, o a recitare il 'padre nostro' insieme al Direttore, Roberto Caroli…. O lungo le tante strade che ha percorso, dalla natia Verica fino a Sassuolo, poi Pavullo, poi altrove, perché un altrove c'è sempre, per chi sa cercarlo…. O ancora n piazza, fosse la piazza Garibaldi che ne festeggiava i 90 anni donadogli la cittadinanza onoraria di Sassuolo, o fosse quella piazza San Pietro dentro la quale più di un papa ha guardato con curiosità e simpatia alla sua esuberanza. Morto un papa, vuole la saggezza popolare, se ne fa un altro, ma adesso che è morto Padre Sebastiano come si fa? Se lo sono chiesti in tanti, domenica mattina, quando ha cominciato a spargersi la notizia della scomparsa di padre Sebastiano Bernardini, di gran lunga il frate più famoso del distretto ceramico. Aveva 92 anni e immaginiamo, mettendoci nella sua testa, ancora un sacco di cose da fare, a dispetto dell'età. E ci piace immaginarlo rampognare nostro Signore per averlo chiamato a se troppo presto… Era uomo di fede, ma soprattutto di popolo, Padre Sebastiano, ed era uomo del 'fare', e quella sua ottimistica esuberanza che lo ha spesso spinto oltre se stesso, sempre con quel sorriso largo a disegnare quella barba che era il tratto distintivo è il ricordo che coltiviamo più volentieri di lui… Lo abbiamo visto negli studi di mamma Rai concionare con il 'signor Mike', nel senso di Mike Bongiorno, e anche in quelli di Ceramicanda recitare pregare e fare scalpore - perché la preghiera, in quello studio televisivo, era il 2001, scalpore ne fece - ma tra uno studio e l'altro c'era tutto lo spessore del 'personaggio'…. Spontaneo, geniale, originale nell'inventare, proporre e riproporre… Che gli interlocutori fossero gli sponsor che sostennero la sua 'San' ai tempi belli, o gli industriali del distretto, e non solo, che diedero gambe ai suoi progetti sociali o solidali come il presepe

itinerante o a 'Francesco e Chiara', la creatura cui forse era più affezionato, o i Papi, o le migliaia di persone che accalcavano quel San Siro (oggi Meazza) sul cui prato portava a giocare le giovanili della San, Padre Sebastiano rimaneva quello… Caterina Caselli si scoprì cantante partendo da una gara canora inventata da lui, Giancarlo Corradini vinse uno scudetto, a Napoli, con Maradona, muovendo i primi passi da calciatore alla 'San'… Ma quanti ce ne sono, a Sassuolo, che non se lo ricordano, questo frate esuberante e divertente, inesauribile nelle sue intuizioni e quasi miracoloso nella sua empatia? Inventò da nulla il ricreatorio San Francesco, ne fu anima e sostegno, latore di frasi che rimarranno nella storia del distretto che non c'è più. Quello che guardava avanti perché tutto era possibile, allora... Anche che un religioso, a chi gli chiedeva 'mettiamo a posto prima il campo sportivo o la chiesa, padre?' rispondesse che ' in campo posso dire messa e posso far giocare i miei ragazzi, in chiesa posso solo dire messa…'. Chi scrive, negli anni in cui Padre Sebastiano era l'anima della 'San', giocava nel Braida, rivale della 'San', ai tempi invincibile, inventata da questo frate che, tra le altre, ha sempre avuto una 'passionaccia' per il calcio. E lo ricorda, a bordo campo, consolare un suo attaccante che aveva sbagliato un rigore… «Mariolino, non ti preoccupare, sei nel cuore di tutti», gli disse…. E'passato circa mezzo secolo, il distretto e Sassuolo sono cambiati, Padre Sebastiano se ne è andato ma, come Mariolino, è rimasto nel cuore di tutti. Di quelli che ha portato a San Siro come di quelli che ha portato dai papi, di Corradini e della Caselli come del Mariolino che sbagliò il rigore e dei tanti che col 'frate' (lo chiamava così Leo Turrini, che oggi è giornalista e scrittore ma allora era un ragazzo della 'San') hanno avuto a che fare. E a cui 'il frate' mancherà….

(Stefano Fogliani)

ICF WELKO CERAMIC

Global partner for ceramic industry.

SPRAY-DRYING | PRESSING | FIRING

With a strong expertise acquired in over 40 years of international activity ICF & Welko today is your real global partner for designing, producing and installing complete plants for ceramic industry, everywhere in the world. We take care of each and every detail, from spray-drying to pressing and firing, thus assuring best performances for every kind of ceramic production.

ICF & WELKO S.p.A. - Via Sicilia, 10 - 41053 Maranello (MO) - ITALY

www.icf-welko.it/ceramic

exprimo.

Ds ceramico by Ceramicanda
Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato
anno 12 numero 251 / 21 Dicembre 2019

«Un 2019 così così, ma poteva andar peggio»

Produzione, vendite ed export sono sotto i livelli di un anno fa: la ceramica segna il passo con un -3% «ma – dice il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani – non smette di investire su processi e prodotti. A preoccupare sono le progressive chiusure dei mercati internazionali imposte dalla geopolitica»

«Poteva andare peggio». Pragmatico, il Presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani. L'associazione di via Monte Santo ha appena diffuso i dati dell'anno ceramico che va in archivio tra una settimana e Savorani fa esercizi di realismo. «I numeri, a ben vedere, sono quelli del 2018,e con quelli facciamo i conti, complice la frenata di fine anno che ha tolto qualcosa all'impennata di metà anno: luci in Francia e Germania compensano le ombre di Stati Uniti e Medio Oriente, ma abbiamo fatto una bella fiera, abbiamo riscosso interesse, vediamo…». Appesa (anche) alla geopolitica, la situazione è fluida e in divenire e tale rimarrà nel 2020, e i dati diffusi dall'associazione dei produttori di ceramica vanno di conseguenza. Il preconsuntivo 2019 elaborato da Prometeia sui dati di settore evidenzia infatti, per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica, volumi di produzione e vendite intorno ai 409 milioni di metri quadrati (-1 milione rispetto al 2018), derivanti da esportazioni nell'ordine di 326 milioni di metri quadrati (-2 milioni) e vendite sul mercato domestico per 82 milioni di metri quadrati (+1 milione) e se si 'spacca' il dato per aree geografiche si scopre che, come peraltro previsto, il 'grande assente' sia l'Italia, nonostante quel segno positivo che, a suo modo, è una novità che Savorani bypassa.

Armando Cafiero e Giovanni Savorani

«Dell'Italia non parliamo, se non per dire che è quella che ci manca, è quella che manca a noi produttori: tornare ai volumi del 2007 sarebbe la manna per il nostro settore: aspettiamo e – dice Savorani – nel frattempo investiamo». In formazione e ricerca, in prodotti e processi perché il mercato cambia, il contesto anche. «Sbattiamo su scogli, come le barriere doganali, che complicano le nostre attività, e su un tipo di concorrenza che qualcosa ci toglie. Nel senso che oggi non sono più sufficienti i dazi antidumping nei confronti della Cina, perché i cinesi di oggi sono turchi e indiani», spiega Savorani, ad avviso del quale è tempo, per la ceramica, di fare passi avanti anche nell'organizzazione del lavoro. «La sostanziale stasi, accompagnata dall'aumento della capacità produttiva derivante dagli ingenti investimenti in fabbrica 4.0 realizzati nel corso dell'ultimo quinquennio, ha spinto alcune aziende a ricorrere ad qualche settimana di fermata produttiva, con l'obiettivo di evitare l'accumulo di scorte, in linea con quanto già successo lo scorso anno», dice il Presidente di Confindustria Ceramica, che tuttavia alla politica, in vista delle prossime scadenze, chiede soprattutto continuità. «La nostra regione – dice – è un'eccellenza, e deve continuare a muovere sulla strada tracciata. Non conta chi vincerà, conta che questa continuità sia preservata». Quanto al 2020,non vale la pena aspettarsi rivoluzioni, quanto piuttosto il consolidarsi di equilibri che, prima di sovvertirli, vanno stabilizzati, anche se le incognite non mancano, e ad avviso di Savorani sono ben evidenti nel «restringimento del quale sono oggetto i mercati internazionali: ad un settore come il nostro – la chiosa – servono mercati aperti, su quali far valere i nostri prodotti». Che, il sottinteso, sono i più belli, i più ecologici, i più performanti: basterà per imporsi al mercato che evolve? Tra un anno sapremo, o forse sapremo prima… *(S.F.)*

Flettono anche le 'macchine': -17,5%

Il fatturato di settore torna ai livelli del 2015. In flessione l'Italia (-27,7%), anche l'export paga dazio a tensioni internazionali che valgono il -13,8%

Un anno di riflessione sul fronte degli investimenti in tecnologia: tale è stato il 2019, così come fotografato dal centro studi di ACIMAC, per i costruttori italiani di macchine e tecnologia per ceramica. Una battuta d'arresto prevista, che si concretizza, stando al preconsuntivo elaborato dall'Ufficio Studi dell'associazione e presentato in settimana presso la sede di Villa Marchetti, in un calo del 17,5% sui volumi registrati nel 2018.
Il fatturato di settore torna così sotto quota due miliardi e si attesta a 1,780 miliardi di euro, complici contrazioni che interessano sia il mercato domestico (dopo il boom determinato dal 4.0, l'Italia arretra a 414 milioni, ovvero -27,7%) che l'export,

in flessione del 13,8% e pari a 1,366 miliardi. Si parla di stime, ovvio, ma appare evidente come il mondo, quest'anno, abbia girato più lentamente anche per la tecnologia ceramica «che tuttavia – spiega il Presidente di Acimac, Paolo Sassi – in questi anni era cresciuto in modo importante. Siamo tornati al fatturato del 2015 e se era lecito aspettarsi un calo in Italia, la flessione sul mercato mondiale evidenzia difficoltà e prudenza. Il contesto – prosegue Sassi - paga una situazione di instabilità politica diffusa che si riflette anche sui rapporti commerciali tra paese e paese».
Alla luce di contingenza non semplice, Sassi indica comunque la necessità di seguire quelle traiettorie che, fino al 2018, hanno 'spinto avanti' il settore, ovvero «investire, innovare, e prepararci ad un Tecnargilla che dovrà necessariamente consolidare la leadership del made in Italy su un mercato globale che assorbe oltre il 75% del nostro fatturato: confidiamo – l'auspicio di Sassi – che alcuni dei distretti produttivi che serviamo tornino a puntare sull'ammodernamento delle linee, effettuando quegli investimenti rinviati quest'anno».
Il 2020, in questo senso, è un'altra sfida: Sassi, che chiude la sua esperienza da Presidente, si aspetta un 2020 simile al 2019, con previsioni oltremodo caute. «Secondo gli outlook macroeconimici – chiude il Presidente di Acimac – rallenterà ulteriormente la crescita del Pil mondiale e pertanto contiamo di mantenere le nostre posizioni, consolidando le quote di mercato nei confronti dei competitor.

(Stefano Fogliani)

ELLEK AUTOMAZIONI
20 ANNI 1999-2019

Italcer acquista Cedir per 5 milioni: closing entro febbraio

L'azienda di Castel Bolognese ha incontrato i creditori per proporre la ristrutturazione del debito evitando il concordato. Alle banche verrà riconosciuto il 30% dei crediti chirografari, ai fornitori è stato proposto il 40%

La famiglia Andalò ha raggiunto un accordo di cessione di Cedir a Italcer per 5 milioni di euro, ma prima di poter procedere alla vendita deve convincere i creditori ad accettare il piano di rientro che, va da se, chiede sacrifici importanti ai fornitori, esposti per 4.5 milioni di euro. Al momento la produzione è ferma e non riprenderà fino a quando non entrerà l'acquirente, uno stop degli impianti che dovrebbe proseguire indicativamente fino a marzo, quando Italcer dovrebbe iniziare la produzione.

La procedura è perfettamente legale, si tratta dell'art. 182-bis che permette all'imprenditore in stato di crisi di chiedere l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con almeno il sessanta per cento dei crediti, unitamente ad una relazione redatta da un professionista, designato dal debitore, sulla veridicità dei dati aziendali e sull'attuabilità dell'accordo. Ad attestare la fattibilità del piano di Cedir è stato chiamato il dottor Mauro Orioli che redigerà al documentazione sulla base della quale il tribunale di Ravenna dovrà concedere l'omologa.

Il Gruppo Italcer, che effettuerà l'operazione con la controllata La Fabbrica, si è impegnato a garantire i livelli occupazionali, 73 al momento i dipendenti, il rilancio dell'attività di produzione e l'impegno a dare continuità a tutti i fornitori a prezzi di mercato. Il tutto è però strettamente connesso alla volontà dei fornitori di rinunciare al 60% dei propri crediti per permettere agli attuali proprietari di Cedir di consegnare al Gruppo Italcer l'azienda senza debiti; il 40% sarebbe poi corrisposto in due rate da pagarsi entro 12 mesi dal provvedimento di omologa del Tribunale di Ravenna, la prima verrebbe versata 30 giorni dopo la stessa omologa. Le nove banche coinvolte hanno già dato il proprio assenso, hanno accettato una riduzione dei crediti coperti da privilegio al 100%, passati da 13 a 8,2 milioni di euro, inoltre si vedranno riconosciuto solo il 30% dei crediti chirografari.

I tempi sono molto stretti, l'adesione dei creditori è richiesta entro il 23 dicembre, in modo da presentare i documenti in Tribunale a gennaio e ottenere l'omologa in tempi brevi e chiudere la cessione a Italcer entro febbraio 2020.

(Daniela D'Angeli)

I giri di valzer

di Roberto Caroli

Mentre la ceramica si appresta a chiudere un anno di sostanziale stallo sul fronte dei fatturati il settore si rivela molto attivo sui cambi di casacca. Con un doppio giro di valzer hanno lasciato Florim Stefano Torrenti e Ermes Ferrari, entrambi approdati alla corte di Franco Manfredini in Casalgrande Padana; saluta il Gruppo capitanato da Claudio lucchese anche Marco Fregni che ha lasciato Florim Usa per approdare al Gruppo Ceramiche Ricchetti dove gli hanno affidatola guida della Cinca in Portogallo. Ha lasciato l'Abk il direttore vendite estero Davide Zampolli ed è approdato alla Sichenia, mentre alla Bardelli arriva Antonio De Marco, ex Rondine e Nuovo Corso.

La reggiana Arpa Ceramiche perde il direttore commerciale Andrea Falcinella che ha ceduto alla corte di Graziano verdi approdando a La Fabbrica. Resta ancora avvolta dal mistero la cessione di Ascot al Fondo Vittoria ma intanto la proprietà è affiancata dal management di Ceramiche Serra. Alla corte di Maurizio Piglione arrivano anche Stefano Storchi, Roberto Moretti e Andrea Felisatti, i primi due in uscita dalla Sant'Agostino, mentre all'ufficio acquisti c'è ora Fabrizia Roccati, prima in Piemme. Il marketing del Gruppo Iris può ora contare su Debora Laterza, prima in forze ad Emilceramica, Fabio De Maio ha lasciato la Desvres per la Cermed e Cristian Misia è passato da Italgraniti ad Elios, dove ora ricopre il ruolo di direttore vendite Italia. Infine cambio alla logistica di Florim dove il direttore Paolo Fontana è stato sostituito da Fabrizio Seghedoni.

«Il made in Italy della ceramica resterà comunque all'avanguardia»

Franco Manfredini, Presidente di Casalgrande Padana, allontana le voci su una possibile vendita («la questione non è in discussione») e punta deciso sulle capacità d i innovazione del settore. «C'è grande concorrenza, ma – dice - la concorrenza è la vitamina del progresso»

«Siamo in una fase non proprio brillantissima, a livello di consumi interni e congiuntura internazionale, ma il made in italy, a livello di proposte, di innovazione e di know how la sua continua a dirla». Così parlò Franco Manfredini a margine dell'edizione 2019 di ALLFORTILES. «che – dice il Presidente di Casalgrande Padana – mi pare sia ottimamente riuscita: l'idea era originale, ovvero 'legare' il mondo della ceramica ai suoi fornitori e al territorio. Un buon motivo, mi pare, sia per esporre che per visitare: io credo che incontrarsi e confrontarsi, serva sempre, anche in questi ambiti»

Ma, si dice, è il mercato che la fa da padrone: decide lui per noi, anche se il contesto è quello che è….

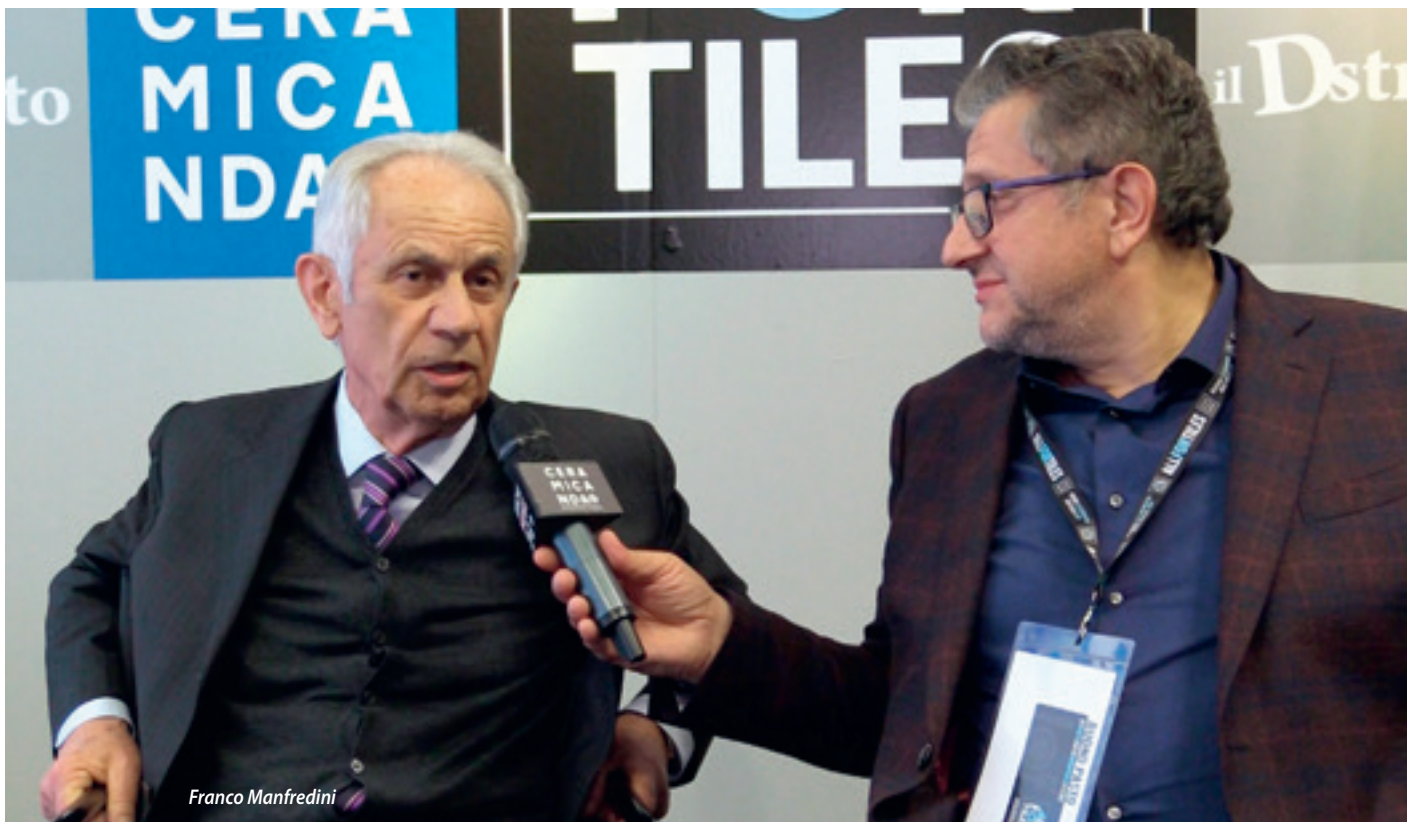
«Condivido in pieno la riflessione, cui aggiungo un altro aspetto, legato alla competizione. E dico che la concorrenza fa sempre bene, e se esercitata correttamente è la vitamina del progresso»

Ma non sembra giovare al made in Italy della ceramica, che perde tanto in produzione quanto in marginalità, chiude un 2019 difficile e guarda con preoccupazione al 2020…

«Siamo in una fase di mercato non proprio in progressione, e la preoccupazione, dovuta, deriva anche da lì. La congiuntura mondiale, ma anche a livello europeo, è quella e ci sono concorrenze esasperate, che incidono anche sui livelli dei risultati delle singole aziende: siamo in un contesto di grande competizione e quindi anche di selezione, ma l'industria italiana continua a giocare la partita confermando capacità di leadership e innovazione, con proposte commerciali, di prodotto e di servizio che la pongono all'avanguardia»

Manfredini resta fiducioso?

«La capacità di innovazione delle nostre aziende credo possa restare l'elemento fondamentale da cui trarre fiducia»



Franco Manfredini

Ma che 2020 dobbiamo aspettarci? In linea con il 2019 o c'è da temere qualcosa di peggio?

«Non bisogna mai aspettarsi niente di meglio. Bisogna solo aspettarsi di progredire: nella produttività, nell'efficienza, nelle proposte che vai a fare. L'unica certezza è che il futuro c'è, però bisogna impegnarsi sempre sul livello di competitività che gli altri alzano. Il mercato si allarga e quindi aumenta la concorrenza, ma il settore è in grado di affrontare situazioni nuove»

Plastic tax, ecosostenibilità, ambiente: i bilanci delle aziende sono diventati, oggi, manifesti che vanno in questa direzione, ovvero di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale…

«Io credo che anche sotto questo aspetto noi produttori di ceramica si abbia qualche marcia in più rispetto alla concorrenza, e che ci siano concrete possibilità di farle valere sul mercato: l'abbiamo, un marcia in più, per il valore del prodotto stesso, per la sua caratteristica primaria e naturale»

Ovvero?

«La ceramica è ecologica per antonomasia. E' argilla e fuoco»

Quindi?

«Sostenibile e naturale, dal punto di vista igienico e del contenimento ambientale. E noi, qui nel distretto, oltre a produrre un prodotto ecologico abbiamo raggiunto livelli di rispetto dell'impatto ambientale presi a riferimento anche da paesi stranieri. Vantiamo livelli di efficienza non comuni, ed è giusto li facciamo valere»

Facendo riferimento invece alle voci che davano Casalgrande Padana in vendita e corrono tuttora nel distretto: da dove vengono?

«Non lo so. Sono andato a ripensare da dove fossero partite e direi da uno "zampetto di maiale". Un collega, e amico, mi ha invitato ad andare in un ristorante locale a mangiare lo zampetto.. Forse qualcuno, vedendoci insieme, ha pensato male… Nel distretto – sorride Manfredini – succede anche questo….»

Storia strana, tuttavia…

«Anche un pò curiosa, ma lascia il tempo che trova. sono troppo appassionato del lavoro che ho fatto e che faccio e anche del legame che ho costruito con il territorio nel tempo: mi sembrerebbe di tradire quello che la gente si aspetta da me e da Casalgrande Padana»

Quindi?

«La questione, come ho già avuto modo di dire anche a questi microfoni, in altre occasioni, è fuori discussione»

Lei è biblico nel ritenere che dopo anni di vacche grasse ci si possa aspettare vacche magre, e non sembra spaventato più di tanto quel che verrà…

«Non abbiamo paura, e lo stiamo dimostrando, come distretto e come azienda. Abbiamo passato tante situazioni di crisi anche in periodi in cui i mercati erano in crescita e non vedo motivi che portino a pensare non ci sia un futuro. Al contrario, vedo un settore che lavora e investe proprio sul futuro»

Nel frattempo, il 7 gennaio prossimo Franco Manfredini fa 80 anni...

«Vero, però io non li dimostro!»

(R.C.)

Un settore più eccentrico!

segue dalla prima pagina

Quello che invece risulta chiaro a molti è il cambiamento di atteggiamento richiesto all'intero settore, al fine di arginare alcune criticità che hanno accompagnato gli ultimi anni della piastrella: la debolezza del sistema posa; il fossato sempre più esteso tra chi produce ceramica e chi la utilizza; l'affacciarsi sul mercato di nuovi materiali, più facili da utilizzare; l'aggressività sui mercati di paesi più competitivi del nostro e forti oramai di un prodotto ceramico di qualità. Un allenatore di calcio spesso motiva la crisi di risultati di una squadra con la perdita di concentrazione dei giocatori, con la loro difficoltà ad assorbire la giusta mentalità. Credo si possa dire lo stesso dei poco gratificanti risultati portati alla luce dalle superfici ceramiche in questo 2019, forse è proprio un problema di mentalità! Le salite che la ceramica ha davanti a sé sono superabili anche attraverso l'analisi dell'attuale sistema Sassuolo, non nascondendone i limiti, bensì avanzando critiche costruttive al mondo imprenditoriale locale. Guardare solo dentro le proprie aziende, non spingere lo sguardo oltre i cancelli delle proprie fabbriche, procedere con la convinzione che ciò che ha funzionato bene fino ad oggi debba per forza portare agli stessi risultati positivi anche domani, sono alcuni degli errori più evidenti che si possano commettere. Credo siano finiti i tempi in cui era sufficiente occuparsi del solo contesto produttivo, scegliere l'impianto e la tecnologia più performanti, il 4.0, sviluppare la ricerca estetica di prodotto per assicurarsi competitività e di conseguenza quote di mercato. Tutto ciò sembra oggi sgretolarsi di fronte alla complessità di quei fattori esterni al contesto produttivo, riscontrabili tra il distretto

e il mercato. Il settore ceramico è chiamato ad essere, in altri termini, più eccentrico in senso filosofico. Come sostenuto da Helmuth Plessner nella prima metà del '900 "grazie al carattere eccentrico, l'uomo presenta una triplice determinazione posizionale: è corpo, è nel corpo come anima, ed è fuori dal corpo come punto di vista su corpo e anima". A questa triplice condizione lo studioso e filosofo tedesco faceva corrispondere il concetto di persona, trasferibile dunque anche al mondo economico. Il settore ceramico ha bisogno di recuperare la sua terza dimensione, quella che lo porterebbe fuori di sé per rientrare in sé più ricco di esperienze e soluzioni. Il mio augurio al settore per il 2020 è questo: essere più eccentrico!

(Roberto Caroli)

DAXEL
Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

Digital Design

Per tenerti aggiornato su tutti
i nostri eventi e non perdere nessuna novità
seguici su:

WWW.DDSRL.COM

Vi aspettiamo!

info@ddsrl.com - Tel. +39 0536 073290

Esmalglass fa la cura del 'Ferro' nasce un gigante da un miliardo

Chiusura d'anno col botto per il fondo statunitense Lone Star, proprietario del colorificio spagnolo che ha acquisito la divisione ceramica di Ferro per 412 milioni di euro

La notizia era nell'aria da un po', ma lunedì è stata ufficializzata: il fondo Lone Star, proprietario di Esmalglass-Itaca, ha acquisito Ferro, garantendosi un ruolo di preminenza assoluta nel settore dei colorifici: Ferro, che a suo tempo aveva portato a termine un'aggressiva strategia di acquisizioni (Endeka e Quimicer), ha annunciato l'accordo di vendita della sede italiana a Pigments Spain, la società holding proprietaria di Esmalglass e di Fritta, per 460 milioni di dollari (412 milioni di euro) ed è ovvio come un'operazione di tale portata sia destinata ad avere importanti ripercussioni sulla 'geografia' del settore. Ferro, infatti, ha fatturato (il dato è di tre mesi fa) poco più di 450 milioni di euro tra settembre 2018 e settembre 2019, mentre Esmalglass 'vale' 470 milioni. Con questa operazione il gruppo spagnolo, di fatto, 'raddoppia', garantendosi potenzialità di espansione importante su tutti i mercati. «Una transazione del genere permetterà un ulteriore sviluppo della fase di innovazione dinamica, ottimizzerà le nostre strategie e rafforzerà i nostri bilanci», ha sottolineato Peter Thomas, Presidente e CEO di Ferro Corporation, dopo l'operazione economica non senza aggiungere come «Ferro si potrà concentrare di più sulle industrie con una crescita maggiore dove la nostra tecnologia, leader nel mercato, l'innovazione ed il servizio al cliente genereranno margini lordi più alti». La 'nuova' Esmalglass, un colosso da quasi un miliardo di euro, si affaccia così al 2020 con le stimmate della protagonista, mentre i vertici di Ferro Corporation registrano con soddisfazione un'operazione che «genera ulteriore valore per i nostri azionisti e da' modo alla nostra divisione di Tile Coatings di crescere ulteriormente, guidati da una nuova proprietà».

Un protocollo sulle emissioni

I Sindaci del territorio, le Province e la Regione sottoscrivono un accordo il cui obiettivo è il risanamento della qualità dell'aria e ambientale

«Un accordo innovativo, unico nel suo genere in Italia, che interviene in un contesto nel quale le singole aziende hanno già livelli di emissione nettamente inferiori a quelli sanciti all'Unione Europea e che ha definito un tetto generale alle emissioni nell'intero distretto». Così Confindustria Ceramica sull'*Accordo territoriale volontario riguardante il contenimento delle emissioni* sottoscritto sabato scorso a Fiorano. «Un accordo – scrive Confindustria Ceramica - che mira a migliorare le competitività delle nostre imprese anche attraverso procedure autorizzative standardizzate e con la riduzione a 45 giorni del termine massimo delle istruttorie per il rilascio delle sulle singole autorizzazioni integrate ambientali». Tra i firmatari 10 sindaci dei distretti ceramici di Modena e Reggio, i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, delle Province di Modena e Reggio, di Confindustria Ceramica e di Arpae. Scopo dell'intesa, come detto, diminuire l'impatto ambientale delle aziende ceramiche e tutelare la qualità dell'aria: oltre a Regione Emilia Romagna – rappresentata dall'assessore Paola Gazzolo - e Province, i promotori sono Città di Maranello, Città di Sassuolo, Comune di Castelvetro di Modena, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Formigine, Comune di Casalgrande, Comune di Castellarano, Comune di Rubiera, Comune di Scandiano, Comune di Viano attraverso cui si concretizza un'importante sinergia tra Pubblica Amministrazione e tessuto imprenditoriale, uniti dall'obiettivo comune di dedicare più attenzione al territorio e alla sua salvaguardia. L'intesa è di grande importanza: già nel 2009 era stato infatti siglato il 'Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinati nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia', che viene ulteriormente implementato. L'accordo non si limiterà a informare, ma stabilisce anche un tetto alle emissioni a livello di distretto, sotto forma di 'quote autorizzate'. L'obiettivo è il risanamento della qualità dell'aria e ambientale, attraverso l'incentivo al miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese del territorio, che verranno incoraggiate a intervenire sui propri impatti diretti e indiretti per ridurli ed eventualmente compensarli. Si vuole inoltre uniformare ulteriormente le procedure autorizzative ambientali all'interno del Distretto, con una riduzione dei tempi e la possibilità per le imprese di accedere in via preferenziale ai contributi regionali. Restano fuori dall'Accordo le emissioni di anidride carbonica, già regolate a livello internazionale da un'altra intesa. Lo scopo è invece contenere le emissioni di polveri e ossidi di azoto, provenienti dalla fabbricazione di prodotti ceramici. La produzione di CO_2 verrà comunque ridotta in maniera indiretta, grazie per esempio agli interventi compensativi sui trasporti e sull'efficientamento energetico degli impianti. *(E.B.)*

CERAMICANDA TV

LA STAGIONE TV 2019-2020

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30
Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30
Ceramicanda Archinews24 - Canale 813 di Sky:
dal lunedì successivo tutte le sere alle 20:00, alle 04:00 e alle 12:00

Ceramicanda srl, via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402 - e-mail: redazione@ceramicanda.com

CERAMICANDA TV

Abbiamo progettato e costruito il più grande impianto al mondo di finitura lastre

- Oltre **20** macchine operative
- Oltre **200** metri di raccorderia
- Oltre **2000** Kw installati

Grande flessibilità di lavoro in un lay-out compatto

- **Formati lavorati:** min 200x600 mm, max 1800x3600 mm
- **Spessori:** da 4 a 22 mm

GRUPPO b&t

www.ancoragroup.com

«La sicurezza dei dati è un tema fondamentale»

Ne è convinto il Presidente di Mead Franco Oleari: «si tratta di sviluppare nuovi servizi che rispondano ad esigenze altrettanto nuove: la connessione di tutti i fattori del processo produttivo fanno della cybersecurity un tema imprescindibile per ogni azienda»

L'ICT, information communication technology ha trasformato, trasforma e trasforrmerà il nostro modo di lavorare, viaggiare e comunicare. In un contesto del genere lo sviluppo aziendale della IT, ovvero la Business and Technology Consulting è diventato fattore di successo all'interno di una rete complessa, nel cui ambito «la sicurezza dei dati diventa una priorità da gestire attraverso prevenzione, risoluzione, analisi e rilevazioni». Ne è convinto Franco Oleari, Presidente di Mead Informatica, realtà nata a Reggio Emilia e tra le prime, rivendica Oleari, «a capire, già un quarto di secolo fa, quanta importanze avrebbe avuto la cybersecutity all'interno di organizzazioni sempre più complesse e di processi produttivi l'uno connesso all'altro». Nel tempo, Mead è diventato «interlocutore esperto ed affidabile per la gestione dei cambiamenti e dei progetti complessi di ogni azienda, in grado – spiega Oleari - di rispondere in modo innovativo alle esigenze di business del mercato contemporaneo grazie ad una struttura snella e flessibile fatta di quattro sedi e 100 collaboratori, le cui competenze sono sancite da oltre 40 certificazioni»

E' un mondo nuovo per tanti, all'interno del quale la sicurezza è tema forte...

«Parliamo di una forma di tutela avanzata nell'abito di un contesto globalizzato ed iperconnesso, che garantisce opportunità importanti ma nasconde anche qualche insidia nei confronti della riservatezza dei dati aziendali. L'integrazione delle diverse funzioni e la connessione dei sistemi, anche dei più complessi, pongono questioni di sicurezza fondamentali, nei confronti delle quali la specializzazione e l'aggiornamento sono indispensabili»

Avete di recente festeggiato i 25 anni di attività: in un settore dove le aziende durano lo spazio di un 'mi piace' non è poco...

«Giudichiamo molto significativo un risultato del genere: abbiamo passato anche momenti difficili, non abbiamo mai smesso di reinventare l'azienda e la sua filosofia, di investire e di studiare»

Nel vostro ambito arrivano prima i militari, di solito, e la vostra ricerca muove spesso anche da lì...

«Internet stesso nasce come strumento militare, ma oggi la sicurezza è tema globale, e come tale va sviluppata»

Parlare di futuro nel vostro mondo, tuttavia, è come parlare di domani: cosa c'è ancora da scoprire in tema di sicurezza, quali servizi ci sono ancora da offrire?

«C'è un mondo ancora inesplorato, sul quale non smettiamo di lavorare. I servizi sono molteplici, e sono oggetti di ricerca da parte nostra, perché si tratta di gestire servizi nuovi che rispondano a nuove esigenze. Quella della sicurezza, che prima era eminentemente fisica, è questione che si è spostata in ambito digitale: ma resta un tema di capitale importanza»

Proprio di questo avete avuto occasione di parlare in occasione della terza edizione di ALLFORTILES, affidando il tema, oltre che ai vostri esperti, anche ad un tenente colonnello...

«Nel caso nostro parliamo di Francesco Marradi, uno dei Responsabili del progetto Eurofighter: parliamo di aeronautica militare, quindi di sicurezza, segretezza e riservatezza al massimo livello. Crediamo il suo contributo possa dare una lettura nuova e più profonda di un tema in costante evoluzione». *(P.R. - S.F.)*

Quanto vale Whatsapp?

Un mare di soldi, stando alla diffusione – 1,5 miliardi di utenti attivi nel mondo, dato suscettibile di espansione – che fa del 2020 l'anno della sua possibile consacrazione anche in ambito commerciale...

Con oltre 1,5 miliardi di utenti attivi nel mondo, Whatsapp è di gran lunga l'app più pervasiva al mondo. Qualche dato? Ogni giorno dalle sue chat passano 65 miliardi (si, avete letto bene…) di messaggi, ovvero 29 milioni al minuto. Il totale degli audio e delle video chiamate ammonta a 2 miliardi di minuti (!) ogni giorno. Cinquantacinque milioni le video chiamate giornaliere. Tra 25 e 30 miliardi di ore mensili la stima dell'utilizzo totale a livello mondo.

Con questi numeri, è facile immaginare che il valore di Whatsapp sia pressochè incalcolabile: nel 2014 fu acquistata da Facebook per 19 miliardi di dollari, una delle maggiori acquisizioni tech della storia, ma il suo valore odierno è incommensurabilmente maggiore. Nonostante i bug che periodicamente lo rendono inutilizzabile, e alcune perplessità sull'utilizzo e sulla sicurezza dell'elevatissimo numero di dati che passano attraverso le sue chat, Whatsapp è sempre più appetibile anche per le imprese più all'avanguardia, che da tempo hanno iniziato a pensare a come sfruttarlo a scopi di business.

Com'era prevedibile, la risposta di Menlo Park non si è fatta attendere: con Whatsapp Business e Whatsapp Enterprise la società di Zuckerberg risponde proprio a queste necessità. La prima, pensata principalmente per i piccoli business, offre alle aziende una interessante gamma di strumenti: dalla possibilità di creare un catalogo di prodotti e servizi agli strumenti per fare customer care, dalla creazione di un profilo che riassume la

propria azienda alla possibilità di salvare messaggi e risposte frequenti, dalla possibilità di gestire i prezzi alla suddivisione di messaggi e clienti in sottocartelle.

Alcuni esempi di brand che stanno usando Whatsapp in modo creativo? Spicca sicuramente la campagna Heroes of the Night promossa da Beck's che permette di trasformare le proprie chat in spettacolari fumetti, che si possono anche salvare e condividere coi propri amici. Ma c'è chi si spinge oltre, come la compagnia di assicurazioni sudafricana Snalam che ha inaugurato una serie i cui episodi vengono trasmessi esclusivamente su Whatsapp, attraverso un canale dedicato. Per poter vedere i contenuti è sufficiente iscriversi al canale, e immediatamente l'utente si potrà sentire parte della famiglia protagonista della sitcom. Non vanno dimenticati anche gli ottimi risultati ottenuti da SkySport, che con la sua chat Whatsapp dedicata permette agli iscritti di ottenere informazioni e aggiornamenti quotidiani con le notizie più importanti dal mondo dello sport: sorprendenti i risultati, che hanno portato a un aumento decisamente significativo degli accessi al sito, oltre naturalmente all'acquisizione di una importantissima base di dati di utenti fidelizzati.

Sarà il 2020 l'anno della definitiva consacrazione di Whatsapp per scopi commerciali? Nessuno può dirlo, ma le premesse ci sono tutte…

ARTWOOD
surfaces linked to nature
www.novabell.it

Made in Italy NovaBell

CEVISAMA

International Fair for Ceramic Tiles
and Bathroom Furnishings

FORO DE ARQUITECTURA Y DISEÑO

04/02/2019

16:00
Antón García-Abril
ENSAMBLE STUDIO

17:00
Benedetta Tagliabue
MIRALLES TAGLIABUEEMBT

18:00
Bjarke Ingels
BIG

05/02/2019

10:00
Barozzi Veiga
BAROZZI VEIGA

11:00
Belinda Tato
ECOSISTEMA URBANO

12:00
Thom Mayne
MORPHOSIS

13:00
Aranda, Pigem, Vilalta
RCR ARQUITECTES

SAVE THE DATE 3-7/Feb/2020

València (Spain)

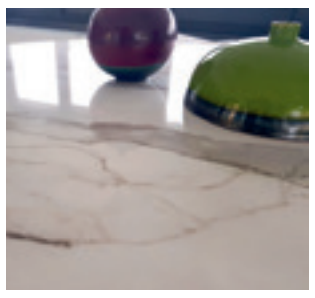
#cevisama20
www.cevisama.com
cevisama@feriavalencia.com

TILE OF SPAIN

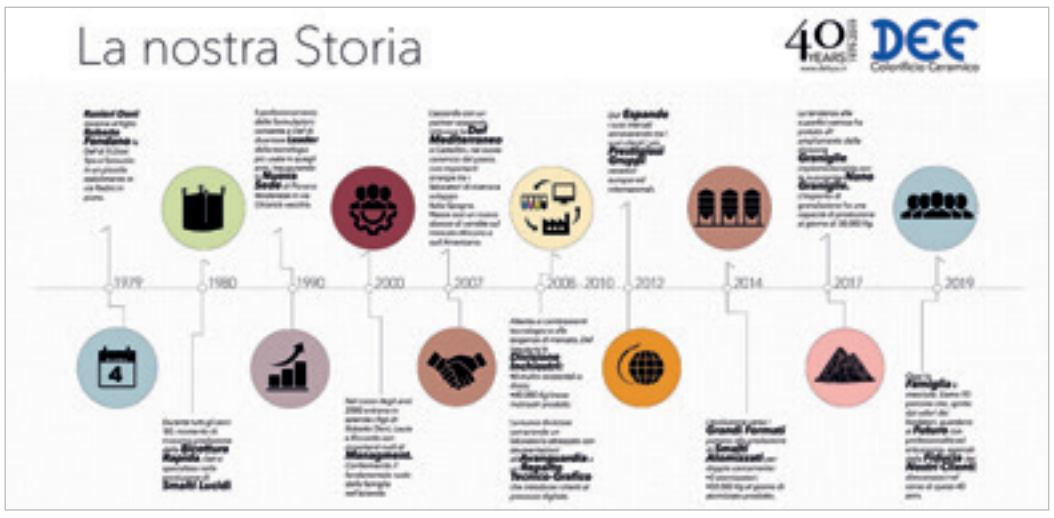
FERIA VALENCIA

Def, 40 anni al servizio delle ceramiche

In occasione del Cersaie di quest'anno e della nuova fiera ALLFORTILES, DEF ha proposto le sue ultime novità



Il 2019 rappresenta per DEF un anno speciale; si celebrano infatti i 40 anni di attività, un traguardo prestigioso e ricco di significati.
Si parte nel 1979 a Sassuolo, in un piccolo stabilimento in Via Radici in Piano, con la vendita di smalti per la bicottura rapida. La crescita di quegli anni porta all'inaugurazione della nuova sede in Via Ghiarola Vecchia una decina di anni dopo.
Poi nel 2007 viene fondata DEF Mediterraneo, a Villarreal, per aprire un nuovo sbocco di mercato in Africa e Sud America.
Successivamente nell'attuale sede di Via Sacco e Vanzetti vengono installati atomizzatori, granigliatori, mulini per la produzione di inchiostri, un'impianto automatico per l'insaccaggio ed un altro semiautomatico.
È infine del 2019 l'apertura di un magazzino di stoccaggio in Polonia.
Oggi DEF ha una capacità produttiva giornaliera di:
150.000 kg di composti
5.000 kg di inchiostri
30.000 kg di graniglie
50.000 kg di atomizzati
Nel corso degli anni DEF è passata da pochi addetti a quasi 100 solo in Italia.
40 anni di storia e traguardi raggiunti… e siamo appena all'inizio…



Nano Graniglie Tecniche per superfici antiscivolo

Una delle caratteristiche fondamentali di una pavimentazione è il livello di scivolosità.
In base a precise normative è consigliabile o obbligatorio l'impiego di un materiale a pavimento che garantisca un elevato livello di attrito tra le superfici a contatto.
Per risolvere le specifiche esigenze di antiscivolosità DEF propone la nuova famiglia di Nano Graniglie Tecniche che hanno le seguenti caratteristiche:
-Granulometria finissima e controllata (0-0,08mm)
-Disponibile ampia gamma con differenti gradi di durezza
-Superfici tecniche antiscivolo con diversi gradi di R (A+B+C)
-Mantenimento superfici gradevoli al tatto
-Rispetto dei requisiti normativi richiesti
-Determinazione proprietà antiscivolo secondo Norma DIN 51130:2014
-Determinazione proprietà antiscivolo di zone bagnate con calpestio a piedi nudi secondo Norma DIN 50197:1992
-Ottima pulibilità delle superfici
-Inalterato sviluppo dei colori
Pronte all'uso e di facile applicazione, possono essere miscelate allo smalto oppure in soluzione acquosa.

EasyLap

Protettivo antimacchia a base acqua per il trattamento in linea di gres porcellanato lappato e levigato
EasyLap è una dispersione Nanometrica di composti di silicio che penetra nelle porosità derivanti dal processo di lappatura, proteggendo il materiale trattato dalle macchie, rendendolo FACILE da PULIRE, e difficile da sporcare.

Le sue caratteristiche principali sono:
-Prodotto a base acqua, non filmogeno
-Ottimo potere antimacchia
-Facilita la pulizia dello sporco da calpestio e macchie comuni
-Resistente alle aggressioni chimiche (UNI EN ISO 10545-14)
-Resiste ai raggi UV (ASTM G154)
-Garantisce la lucentezza nel tempo
-Composti Organici Volatili assenti
-Disponibile anche nella versione black per materiali in gres di colore scuro
-Elimina la fase di lavaggio acido iniziale.

di Claudio Sorbo

La 'normalità inconsueta di Donald….

Potrete non crederci, ma questa settimana il nostro amico Presidente Trump ha brillato per il suo silenzio. O meglio: ciò che ha fatto rientra all'interno di una normalità per lui inconsueta; ha trascorso la Festa del Ringraziamento, il *Thanksgiving Day*, nella base afghana di Bagram insieme ai soldati americani ivi di stanza. Si è fatto ritrarre nella mensa della truppa, nel bagliore di pentole e fornelli tirati a lucido, mentre disserta delle cose di questo mondo con militari in tuta mimetica. Alla visita era presente la riservatissima ed elegantissima (come sempre) moglie Melania, detta la *FLOTUS*, ovvero la moglie del *POTUS.* Per chi non fosse addentro alle sigle dei vertici degli Stati Uniti, la *FLOTUS* è la *First Lady Of the United States*, ovvero la moglie del Presidente degli Stati Uniti, il quale è detto POTUS, *President Of the United States*. Quella di Bagram è stata una visita a sorpresa, per ovvii motivi di sicurezza: la coppia è partita con l'*Air force One* da *Mar a Lago*, il *buen retiro* in Florida dei Trump e dopo un volo di circa 11 ore hanno raggiunto la destinazione. Qui il Presidente e consorte non si sono limitati a mangiare il tacchino arrosto e a bere Coca Cola (l'Esercito americano è come tutti gli eserciti, rigorosamente "*non alcoholic*" durante il servizio): Trump si è fatto fornire le ultime novità sulle trattative coi capi talebani, da poco interrotte. Il tutto, per il principio, pronunciato da lui durante il discorso sullo Stato dell'Unione del febbraio 2019, per cui "Le grandi nazioni non combattono guerre senza fine". In occasione del discorso sullo Stato dell'Unione, Trump aveva difeso la politica di disimpegno militare dalla Siria e dall'Afghanistan, ricordandone i costi umani e finanziari e ribadendo la promessa, già fatta in campagna elettorale, di riportare presto a casa i soldati statunitensi. Aveva inoltre dichiarato di aver "accelerato le negoziazioni per raggiungere un accordo politico con i Talebani". Il mese prima, l'inviato della Casa Bianca in Afghanistan Khalilzad (un immigrato afghano diventato nel frattempo cittadino americano e negoziatore nella crisi tra U.S.A. e Talebani), aveva già ottenuto il consenso dei Talebani ad un accordo di pace articolato su quattro punti: ritiro delle truppe straniere dall'Afghanistan, garanzia da parte talebana che l'Afghanistan non sarebbe diventato daccapo una base di jihadisti da dove far partire i terroristi verso missioni in tutto il mondo, una permanente interruzione delle ostilità e soprattutto l'avvio di un dialogo intra – afghano. Questo impianto di pace era stato presentato dal negoziatore Khalilzad come un "pacchetto tutto incluso": prendere o lasciare**.** Chi sia stato il promotore di due dei punti (il dialogo intra afghano e la formula "prendere o lasciare"), sia stato il Segretario di Strato (Ministro della Difesa) Mike Pompeo o lo stesso Presidente Trump non è dato di sapere, ma ha agito con grossolana e aggressiva protervia (tipicamente americana): tutti sanno che gli afghani sono articolati per comunità tribali spesso in guerra tra loro e fortemente attrezzate a difesa del terreno di loro proprietà (cosi' essi pensano): l'idea di "Stato afghano" è lontana dalla loro mente quanto la Luna. Inoltre, gli afghani non parlano nemmeno la stessa lingua e sono suddivisi in macro comunità etniche che spesso parlano lingue e dialetti reciprocamente non comprensibili. Con queste premesse il dialogo "intra afghano" era ed è solo ignoranza della situazione. Infine, per evitare di fare proposte inutili bastava sapere, come molti sanno, che la difesa militare dei territori da parte degli afghani ha origine storica: non dimentichiamo che persino Alessandro Magno, 300 e passa anni prima di Cristo, dovette rinunciare all'occupazione di quei territori, la cui impervietà unita alla resistenza militare degli afghani, costrinsero alla resa anche gli inglesi 20 secoli più tardi: la via che conduce al Kyber Pass è ancor oggi piena di tombe di soldati britannici abbattuti da quella gente che difendeva l'integrità dei suoi territori.

Mineral s.r.l.
Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 http://www.mineral.it - E-mail: info@mineral.it

ASSMO

RCM

La noleggio o la compro?

**Dipende, l'importante è che sia robusta e affidabile.
Se è italiana è meglio e se poi nasce
nel Distretto meglio ancora.**

www.assmo.it 30

www.rcm.it RCM 50°

Trasporti ma non solo, Zanni Marco & C.: la logistica del terzo millennio

Nello Zanni

«Negli anni ci siamo strutturati per rispondere alle esigenze del mercato che cambia, con servizi ad hoc come il pallet espresso e un nuovo capannone che ci permette di lavorare con efficienza ed efficacia». Ad avviso di Nello Zanni, AD dell'azienda rubierese, «la logistica è un asset fondamentale per il successo delle aziende»

Il nuovo capannone attrezzato, inaugurato dopo un anno e mezzo di lavori, presso il quale, grazie a ribalte, si procede al carico dei mezzi ottimizzando efficienza, sicurezza, rapidità è solo l'ultimo passo dell'evoluzione di Zanni Marco & C., oggi una delle aziende di riferimento per la logistica e il trasporto nel distretto ceramico. La sede di questa azienda, fondata nel 1956, è a Rubiera, ma i suoi orizzonti sono molto più ampi. «Serviamo direttamente – spiega l'Amministratore Delegato Nello Zanni – regioni come Veneto, Liguria, Toscana ed Emilia Romagna, ma facciamo parte di un network che ci permette di arrivare, oltre che su tutto il territorio nazionale, anche in 25 paesi esteri. Abbiamo elaborato tipologie di servizio che garantiscono consegne in 24 o 48 ore quando non in 72 e 96 a seconda delle richieste del cliente, e abbiamo aggiunto all'attività di trasporto quella del 'pallet espresso' che ci ha permesso di rispondere in modo ottimale alle istanze di un mercato che si è evoluto, e che oggi non chiede solo più la semplice attività di trasporto, ma un servizio integrato che colleghi azienda e cliente finale, che tra l'altro sempre più spesso è il consumatore finale». I camion di Zanni Marco & C., insomma, di strada ne hanno, e fuor di metafora: «I nostri primi trasporti risalgono al 1927, quando mio nonno cominciò a svolgere attività collegate al settore agricolo, ma il legame con la ceramica è degli anni Sessanta: mio padre e mio zio fornivano le aziende di materie prime estratte da una loro cava a Monte Babbio, ma quando le argille estere hanno cominciato a prendere piede, ci siamo specializzati sui trasporti». Trasformando l'azienda «che – spiega Zanni – si è evoluta di conseguenza: la grande crisi del 2008 ha imposto forti cambiamenti, anche nel servizio, cui ci siamo adeguati coinvolgendo anche i nostri dipendenti in un processo di rinnovamento che ha dato i suoi frutti». Gli otto addetti che contava l'azienda vent'anni fa oggi sono più di 40, «perché il contesto attuale, complice anche la crescita dell'e-commerce che ha imposto accelerazioni anche nelle consegne, ha reso necessario strutturarsi», dice ancora Zanni, che di fronte a questa nuova sfida non si è tirato indietro, anzi. «Abbiamo scelto di puntare anche sul pallet espresso, siamo parte di un network logistico globale che ha messo insieme diverse esperienze e la circostanza ci ha premesso di entrare, oltre che nel settore ceramico cui fa riferimento gran parte della nostra clientela, anche in altri settori. Lo sviluppo del 'pallet espresso', inoltre, aggiunge un servizio ulteriore a quell'attività di trasporto e logistica in cui ci siamo specializzati negli anni, e fornisce ulteriori opportunità ai nostri partnres, cui garantiamo consulenza logistica globale, non solo carico, scarico e deposito». Le spedizioni e il loro divenire sono, ovviamente, «tracciate e monitorale in tempo reale», il contatto con il cliente «puntuale e costante», l'efficienza del trasporto, così come quella del confezionamento e del picking è «garantita da un know how ultradecennale» e i risultati dell'evoluzione di Zanni Marco & C. è scritta (anche) nei numeri. «Nel 2009 – racconta Zanni – consegnavamo tra le 1500 e le 2000 palette all'anno, quest'anno contiamo di chiudere a ridosso dei 30mila pallet, il 60% dei quali vengono consegnati a privati o consumatori finali». Il mercato che cambia diventa, in questo senso, un'opportunità per aziende, coma Zanni Marco & C., che hanno saputo raccogliere (e vincere) le nuove sfide imposte da un futuro che è già presente.

SUPERA®

a piece of Art

- Wide range of sizes (up to 4,800 mm length) and thicknesses (6-30 mm)
- 3D surfaces up to 6 mm depth
- New and unique products with full-body, glazed and mixed design
- High product quality
  No superficial defects
  No internal tensions in the final product

SITI

SUPERA®
SLAB TECHNOLOGY

PATENTED

GRUPPO b&t

www.sitibt.com

L'Almanacco

La nostra selezione delle principali notizie degli ultimi 15 giorni

Distretto ceramico - Modena e provincia - Reggio Emilia e provincia

DISTRETTO CERAMICO

il Distretto

anno 12 numero 251 / 21 Dicembre 2019

Il distretto accende le luci di Natale, ma qualche ombra resta...

Da Scandiano a Sassuolo, da Formigine a Casalgrande, il distretto si prepara – e noi con lui – alla lunga pausa natalizia. Tutti più buoni, ma solo in apparenza: la cronaca, infatti, non va in vacanza...

Ci sono quelli che fanno gli addobbi e illuminano le vetrine, e quelli che le vetrine le svellono. Un Natale come altri, quello verso il quale marcia il distretto ceramico, e come sempre a due facce. Da una parte quest'aria un po' frizzantina che sottende ad un periodo di – meritate – vacanze, dall'altra quella, decisamente più pesante, che ci consegna un contesto che, vivendoci dentro, ben conosciamo.

Rubano l'incasso al banchetto del Centro Soccorso Animali di Arceto

I mercatini in cui vendere gadget, calendari e piccoli regali sono per una struttura che si basa molto sul volontariato una risorsa importante per "mandare avanti la baracca". Per questo, il furto subito domenica durante il mercatino di Natale a Rubiera dal Centro Soccorso Animali di Arceto, è doppiamente perfido: primo per la perdita economica, e secondo per il dispetto a chi dedicata tanto tempo e passione ai cani soli. Qualcuno, dopo l'allestimento alla festa di Natale in centro a Rubiera, ha pensato bene di approfittare di un momento di distrazione per portare via la cassetta con l'incasso. Un episodio denunciato subito ai carabinieri e pubblicamente, sulla pagina fb del canile.

Sassuolo: a febbraio via al Restyling di Piazza Martiri

Presentato in sala Biasin il progetto di rifacimento di piazza Martiri Partigiani (1). I lavori inizieranno indicativamente a metà febbraio, una volta terminate le gare di appalto, e proseguiranno per circa 7 mesi. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi – che verranno allargati – oltre a quello dell'illuminazione, ma lascerà che sulla piazza transitino e parcheggino le auto. Circa 40 le piazzole di sosta

'eliminate' dal restyling: «Sappiamo bene – ha commentato il sindaco di Sassuolo Menani – che saranno mesi con diversi disagi e l'amministrazione comunale farà di tutto per venire incontro alle necessità di residenti e commercianti, ma stringendo i denti tutti assieme, entro ottobre, avremo una nuova piazza che ridisegnerà completamente uno degli accessi principali al centro cittadino»

Casalgrande: una mazza e un'ascia per razziare tabaccheria

I ladri hanno spaccato la vetrata del locale con una mazza e un'ascia e hanno rubato il fondo cassa e sigarette Poco dopo le 00,30 di mercoledì 4 dicembre, i carabinieri della Stazione di Casalgrande, hanno effettuato un sopralluogo di furto nella tabaccheria Canal di via Canali (2). Secondo le indagini dei militari, la banda ha usato una

mazza e un'ascia pe sfondare la vetrata laterale del locale. Una volta dentro, i ladri hanno preso il fondo cassa, alcune stecche di sigarette e quelle esposte negli scaffali. I danni sono in corso di quantificazione da parte dei carabinieri anche se il bottino non è stato molto.

Scandiano, inaugurata la nuova sede della Farmacia Comunale

È stata inaugurata negli scorsi giorni la nuova sede della farmacia comunale di Scandiano, in via Statale, al centro commerciale Futura. Al taglio del nastro c'erano il sindaco Matteo Nasciuti, gli assessori Elisabetta Leonardi e Nearco Corti, il direttore di Farmacia Comunali Riunite Egidio Campari e il personale. Orario continuato dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 19.30.

I VOS sassolesi chiudono un 2019 da record

Quasi seicento servizi (577, per l'esattezza) e 1621 persone impegnate. Sono i numeri con cui il corpo sassolese dei Volontari per la Sicurezza (3) si apprestano a chiudere l'anno. Nel dettaglio, per il Comune sono stati effettuati 314 servizi (con 1056 persone), davanti alle scuole 71 servizi con altrettanti volontari. Per rispondere agli allerta di protezione civile (7 casi) si sono mosse invece 24 persone, mentre 20 volontari, in 10 occasioni, hanno assistito le forze dell'ordine nei loro servizi di pattugliamento stradale.

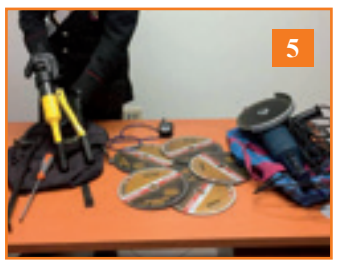
Emissioni zero: a Fiorano, sabato, sottoscritto l'accordo

Firmato, sabato scorso presso il Teatro Astoria di Fiorano, l'Accordo territoriale volontario riguardante il contenimento delle emissioni per perseguire un minore impatto ambientale da parte delle aziende ceramiche. Si tratta di un accordo di grande importanza, in continuità con il "Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinati nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia" del 2009, in quanto fornisce un qua-

dro conoscitivo dettagliato della qualità dell'aria nel distretto ceramico e stabilisce un tetto massimo alle emissioni a livello di distretto sotto forma di 'quote autorizzate'. A sottoscrivere il documento i dieci Sindaci dell'Unione dei Comuni (4) del Distretto Ceramico e i presidenti della Regione Emilia-Romagna, di Confindustria Ceramiche, della Provincia di Modena e di Arpae.

Arnesi da scasso sequestrati a Formigine

I carabinieri della stazione di Formigine, impegnati in un servizio di perlustrazione, fanno il 'botto' e sequestrano arnesi da scasso che si trovavano a bordo di un'auto 'sospetta', segnalata da un cittadino. L'intervento dei Militari dell'Arma (5) nella notte di lunedi, dopo l'una: ricevuta la segnalazione, una



pattuglia ha intercettato due individui a piedi che alla vista dei carabinieri si sono dati alla fuga. Dopo un breve inseguimento i malfattori hanno fatto perdere le proprie tracce fuggendo per la campagna. L'autovettura dei due, sequestrata poco dopo nei pressi dell'avvistamento, è stata rinvenuta con numerosi arnesi che sarebbero serviti per commettere dei furti. Sono in corso indagini per risalire all'identità dei due individui.

Sei mesi dopo, riapre il ponte sul Tresinaro

Ha riaperto sia alle auto che ai pedoni, il ponte sul Tresinaro fra Iano e Cà de Caroli (6). Dopo sei mesi di interruzione, il principale collegamento fra le due frazioni scandianesi torna accessibile. In anticipo rispetto ai tempi annunciati. . Il ponte era stato inibito al transito il 22 giugno, dopo che i controlli al termine del periodo di piena avevano fatto emergere delle fragilità strutturali in uno dei piloni. A ottobre, era stato fissato un calendario di interventi in due parti

Ex Carducci al traguardo: ecco il progetto 'dopo di noi' per le scuole formiginesi

Un importante centro per disabili nell'edificio che ospitava la ex scuola Carducci. Presso la sala civica del castello di Formigine (7)

il presidente di "Rock no war", Giorgio Amadessi ha sottoscritto gli atti di avvio formale del progetto insieme al sindaco Maria Costi e al presidente della Regione Stefano Bonaccini che ha patrocinato il progetto. "Abbiamo davanti a noi - ha detto il primo cittadino Costi - il prossimo grande sogno per rendere la nostra città ancora più inclusiva e accogliente, una iniziativa che coniuga l'aumento delle opportunità per le persone più fragili con la riqualificazione di una parte del nostro centro storico su cui eravamo alla ricerca di una nuova vocazione».

Ennesimo incidente sulla 'Cavriana': un ferito e traffico in tilt

Un furgone ha preso "larga" una curva alla Cavriana ed è finito lateralmente sotto un camion (8). E' successo giovedi scorso, poco prima di mezzogiorno: sul posto anche i Vigili del Fuoco, che hanno estratto dalle lamiere il conducente del furgone, trasportato in elisoccorso presso l'ospedale di Baggiovara. Sul luogo anche i volontari della Croce Rossa di Castellarano, i carabinieri di Castellarano e i vigili della Tresinaro Secchia. Traffico bloccato per oltre un'ora e file chilometriche. *(P.R. – S.F.)*

Stranieri, abusivi, sfruttati e malpagati: davvero una bruttissima… 'fazenda'

Il blitz presso lo storico locale, dimesso da anni, rilancia un problema che il nostro Natale, trascorso al 'calduccio' delle nostre case, manderà in soffitta. Ma che nel 2020 si ripresenterà, irrisolto…

Abusivi alla 'Fazenda', una volta simbolo del divertimento 'made in Modena' e oggi rifugio degli 'ultimi', caporali arrestati a Savignano, droga sequestrata (1) tra il capoluogo e Carpi. Le feste accendono le luci, ma le ombre sono lì, dove non te le aspetti o, questione di punti di vista, invece te le aspetti. Magari sottoterra, dove il pusher della Carpi-bene seppelliva le 'dosi', o negli stabili abbandonati, o nei capannoni fantasma dove comandano i 'caporali'.

Sorpresa (?): esistono ancora i 'caporali'

Tre pakistani, due titolari e un factotum di un'azienda modenese, hanno sottoposto 58 loro connazionali per anni a diverse angherie. I lavoratori dovevano pagare i tre per ottenere sia le proprie buste paga sia i permessi di soggiorno, restituendo con questo escamotage, di fatto, buona parte degli stipendi percepiti. Contratto regolare che manca, stipendi dimezzati a causa delle quote pretese dai datori di lavoro, orari-monstre, minacce di licenziamento per chi non si adegua. Un caso di caporalato che andava avanti da cinque anni è stato smontato dai Carabinieri con la collaborazione decisiva dei lavoratori sfruttati.

Vigili del Fuoco: oltre 9mila interventi nel corso dell'anno.

Per i Vigili del fuoco (2) è stato un anno di 'straordinari': a Modena 4mila interventi nel 2019, e 5mila in provincia. E finalmente arrivano i nuovi mezzi tra i quali un'autoscala da 37 metri di altezza che permetterà ai pompieri modenesi di intervenire con efficacia sempre maggiore. A fare il bilancio la comandante Marisa Cesario in occasione delle celebrazioni di Santa Barbara, festa quest'anno triste nel ricordo dei tre vigili del fuoco morti ad Alessandria.

Abusivi alla 'Fazenda': cinque denunce della Polizia Locale

Il blitz è scattato all'alba, all'ex ristorante Fazenda (3) di Montale, locale storico chiusa da anni, sulla base di un esposto del curatore fallimentare dell'immobile. All'interno gli agenti della polizia municipale hanno trovato quattro giovani stranieri risultati tutti irregolari sul territorio italiano da molti anni. Sono quattro tunisini di un'età compresa tra i 25 e i 30 anni. Con loro anche un italiano che abita in un locale annesso all'ex ristorante e nei confronti del quale è in corso una procedura di sfratto. Uno dei quattro stranieri ha reagito al controllo cercando di afferrare due coltelli da cucina che erano alla sua portata ma è stato subito bloccato dagli agenti che hanno così evitato il peggio. Portati in Questura per l'identificazione è emerso che i quattro tunisini hanno numerosi precedenti per resistenza a pubblico ufficiale, rissa e spaccio. La polizia locale indaga per accertare quale sia la posizione dell'italiano intestatario del contratto di affitto ormai scaduto e quali siano i suoi rapporti con i quattro stranieri trovati all'interno dello stabile.

Controlli in stazione di Polizia e Carabinieri due arresti per spaccio

Controlli integrati tra carabinieri e polizia municipale contro lo spaccio di droga. Sotto la lente delle pattuglie nelle ultime ore ancora una volta una delle zone più critiche, quella intorno alla stazione (4). Due gli arresti scattati durante un blitz: il primo in via Crispi, la strada che porta alla stazione. Qui gli agenti hanno colto in flagranza un marocchino di 22 anni mentre stava cedendo alcune dosi di hashish ad un acquirente. Nella perquisizione personale sono stati trovati altri grammi della sostanza e alcune dosi di cocaina e marijuana. Più complicato un altro arresto avvenuto in sequenza nella vicina via Mazzoni. Anche in questo caso i militari e gli agenti della municipale hanno sorpreso uno spacciatore mentre vendeva una dose questa volta di crack ad un italiano. L'uomo ha cercato di reagire al controllo scagliando la bicicletta contro gli agenti ma è stato bloccato e ammanettato . Si tratta di un nigeriano di 25 anni Addosso aveva 500 euro frutto dello spaccio della giornata.

Seppelliva la 'bamba' per la Carpi-bene: pusher in manette

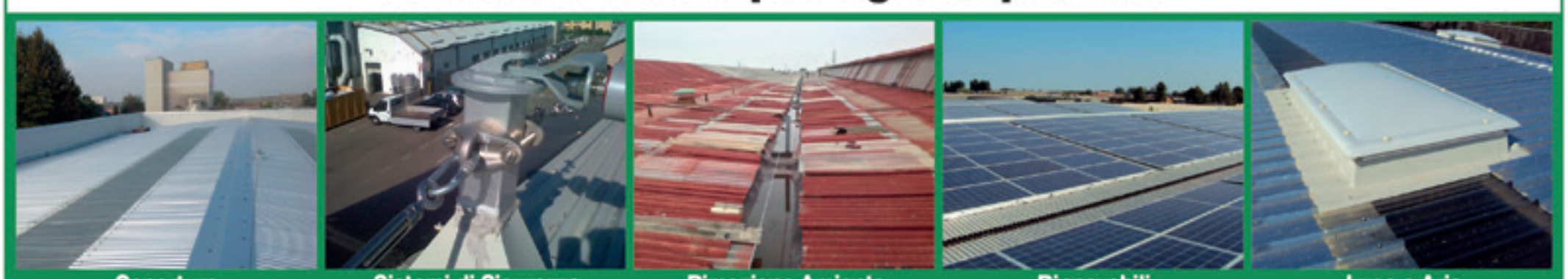
Un chilo e mezzo di cocaina purissima nascosta sotto terra in campagna (5). E' quanto hanno trovato i Carabinieri di Carpi che hanno arrestato uno spacciatore marocchino di 37 anni. L'operazione è scattata seguendo le tracce dell'inchiesta dell'ottobre scorso denominata "castelli di coca" che aveva smantellato una vasta rete di traffico della polvere bianca attiva sempre nella città dei Pio e comuni limitrofi. L'uomo arrestato nelle ultime ore aveva con molta probabilità rimpiazzato uno degli anelli mancanti dopo gli arresti dell'ottobre scorso. Il pusher aveva escogitato un sistema che credeva infallibile: nascondeva la droga sotto terra in un appezzamento privato lungo via dei Grilli a Fossoli. All'imbrunire dopo avere raccolto gli ordinativi della giornata si recava in auto sul posto e con una zappa disseppelliva la quantità di coca necessaria per poi distribuirla agli acquirenti, non solo a Carpi ma anche a Novi, Cavezzo o Soliera. L'uomo, di nazionalità marocchina ma da vent'anni residente a Carpi, ha precedenti, ed è stato rinchiuso nel carcere di Sant'Anna.

Dopo 10 anni, l'Accademia riapre il Salone d'Onore

Conclusi i lavori di consolidamento e di restauro pittorico alla volta del salone d'onore del Palazzo ducale (6) che tornerà ad essere fruibile anche ai visitatori. Chiuso da quasi 10 anni, era il marzo 2010 quando si notò il distacco di intonaci aggravato poi dal sisma del 2012, la grande sala è stata restaurata grazie a un contributo di 250mila euro della Fondazione cassa di risparmio di Modena, che intende proseguirne la valorizzazione con interventi sul tetto e sul sistema di illuminazione. Le decorazioni risalgono al 1695. Prima la Rivoluzione Francese, poi un incendio, avevano offuscato gran parte della volta, restaurata una prima volta dal duca Francesco IV. Ora i 438 metri quadrati di uno dei gioielli estensi sono restituiti alla città.

(Paolo Ruini)

Sopra a tutto, c'è Ibatici.
La scelta sicura per ogni copertura



Coperture | Sistemi di Sicurezza | Rimozione Amianto | Rinnovabili | Luce e Aria

Da 35 ANNI costruiamo il Vostro futuro.
Il nuovo Bando INAIL ISI per l'anno 2019, una grande opportunità da non perdere!
Con noi non avrai spese di istruttoria!
Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!
IBATICI - PL, Via 2 giugno, 13 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - Tel. 059 86 77 161 - www.ibaticigroup.it - commerciale@plcostruzionisrl.it
IBATICI

Sessantanove arresti, 479 chili di droga: per fine anno riusciamo a fare cifra tonda?

Quota cinquecento chili è dietro l'angolo, e dice che a Reggio il mercato degli stupefacenti è quantomeno florido. L'unica 'neve' che si è vista fin qua è quella

Chissà che entro Natale non si faccia cifra tonda. Questo suggerisce il dato, diffuso la settimana scorsa, su arresti e sequestri legati al traffico di droga in città. Altre notizie la cronaca le regala, ma questa ci pareva la più interessante, perché in un certo senso 'mette il cappello', con numeri e cifre, su un fenomeno sempre più diffuso. E contro il quale l'impegno delle forze dell'ordine spesso non basta.

Truffa sui fondi regionali per oltre 60mila euro: imprenditrice denunciata

Presentando dei documenti falsificati era riuscita a ottenere dalla Regione Emilia-Romagna 64mila euro di contributi. Risorse nell'ambito di un bando destinato ai giovani agricoltori al di sotto dei 41 anni. Nei guai è finita un'imprenditrice reggiana di quarant'anni. Quando ha capito di essere stata scoperta, ha rinunciato al finanziamento a fondo perduto. Questo non le ha tuttavia evitato una denuncia per tentata truffa aggravata. E' stata un'impiegata del Comune di Rolo ad accorgersi che nella documentazione presentata dalla donna compariva una firma falsa. Ricevuta la segnalazione, i carabinieri di Fabbrico hanno svolto ulteriori accertamenti, scoprendo che lo stesso stratagemma era stato utilizzato anche in un'altra analoga richiesta, da parte della stessa società agricola reggiana.

'E allora Bibbiano?' La Corte di Cassazione revoca l'obbligo di dimora a Carletti

Andrea Carletti (1) affronterà il processo da uomo libero. Il sindaco di Bibbiano, sospeso dal ruolo su decisione del Prefetto e autosospesosi dal Partito Democratico, è indagato nell'inchiesta Angeli e Demoni su presunti affidi illeciti in val d'Enza. E' accusato di abuso di ufficio e falso. La Cassazione ha revocato però per lui l'obbligo di dimora nella casa di famiglia di Albinea. A distanza di sei mesi Carletti è tornato libero. La Suprema Corte ha deciso per la revoca sentenziando che non sussistevano le condizioni per l'arresto e quindi per una misura cautelare. Dopo quasi tre mesi trascorsi ai domiciliari (dal 27 giugno al 20 settembre), il Tribunale del Riesame aveva revocato l'arresto e disposto per il 47enne la misura più lieve dell'obbligo di dimora ad Albinea. Secondo i giudici bolognesi sussisteva ancora il pericolo di reiterazione del reato, che a suo tempo aveva contribuito a far scattare la misura dei domiciliari. La Cassazione ha invece ribaltato questa tesi, revocando la misura. Il pronunciamento della Suprema Corte accoglie dunque il ricorso degli avvocati Giovanni Tarquini e Vittorio Manes. Carletti resta comunque indagato. Il sindaco non era direttamente coinvolto nelle vicende degli affidi illegittimi dei bambini da parte dei servizi sociali dell'Unione dei comuni della Val d'Enza, ma accusato d'abuso d'ufficio e falso per aver affidato degli spazi pubblici all'associazione 'Hansel e Gretel'.

1

Arrestato trafficante di uomini: si nascondeva in uno stabile di via Turri

Arrestato un nigeriano di 27 anni ricercato in tutta Europa per traffico di esseri umani. Il giovane era latitante e con probabili collegamenti con i nuovi schiavisti che favoriscono le tratte di disperati che collegano l'Africa con il nostro continente, si era nascosto in via Turri (2). La squadra mobile di Reggio, nei giorni scorsi, ha eseguito un mandato di arresto europeo a carico di un cittadino nigeriano, il 27enne Tongo Hope. Il mandato era stato richiesto dai giudici francesi, Paese nel quale il giovane è gravemente indiziato del reato di sfruttamento della prostituzione e traffico di esseri umani per avere favorito l'ingresso in Francia, dalla Libia, di una giovane connazionale poi costretta a prostituirsi in quella nazione.

2

3

Grande Distribuzione: Reggio Emilia è la più cara d'Italia

La grande distribuzione alimentare (3) della provincia di Reggio finisce sotto la lente d'ingrandimento dell'osservatorio prezzi di Federconsumatori Modena, che insieme alla sede reggiana dell'associazione ha confrontato le due province e ha indicato quella reggiana tra le più care in Italia. La rete commerciale delle due città è diversa: a Modena il peso degli ipermercati è quattro volte superiore a quello di Reggio Emilia (116 contro 29 mq ogni 1000 abitanti, 12 ipermercati a Modena e 3 a Reggio Emilia) e dove c'è più concorrenza, è noto, ci sono prezzi inferiori. A Reggio c'è, invece, un numero superiore dei cosiddetti supermercati di vicinato.

Ennesimo sequestro di droga: Reggio crocevia del traffico di stupefacenti

Nel corso dei servizi antidroga svolti dalla polizia (4) di Reggio Emilia in zona stazione, il 9 dicembre sono stati arrestati due ragazzi trovati in possesso di marijuana. Le manette sono scattate nell'ambito di distinte operazioni. Nella prima è finto nei guai un 23enne, bloccato dagli agenti dopo che era sceso da un treno proveniente da Bologna. Addosso aveva mezzo chilo di erba. Di due chili e 140 grammi è invece il quantitativo, suddiviso in due confezioni, sequestrato a un secondo giovane, di trent'anni. Entrambi gli arrestati sono cittadini nigeriani. Complessivamente, finora, nel 2019 gli arresti operati dalla Squadra Mobile per traffico di droga sono stati 69, con il sequestro di 479 chili di stupefacente e oltre 214 mila euro contanti.

5

4

Un 2018 da dimenticare per il settore metalmeccanico di Reggio e provincia

La situazione congiunturale del settore metalmeccanico (5) nella provincia reggiana evidenzia il proseguimento della fase recessiva iniziata nel primo trimestre del 2018. E' ciò che emerge dai dati nazionali e territoriali illustrati dal gruppo metalmeccanico di Unindustria Reggio Emilia, insieme al quadro congiunturale di settore. I dati Istat confermano, infatti, che nel terzo trimestre di quest'anno i volumi di produzione sono inferiori dell'1% rispetto al trimestre precedente e del 2% se raffrontati all'analogo periodo del 2018. Nei primi nove mesi del 2019 il calo di produzione risulta mediamente pari al 2,5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Anche a livello provinciale, dove sono 410 le aziende metalmeccaniche per un totale di circa 27mila addetti, il trend è negativo.

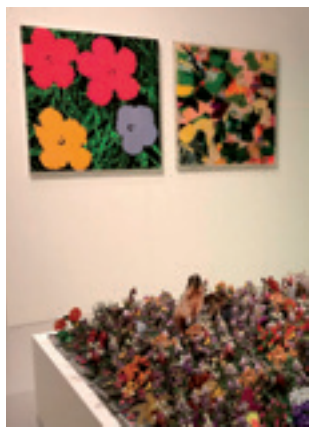
Va a fuoco il tetto di una villetta a Canali: quattro famiglie evacuate

A fuoco, nella notte di lunedì, il tetto di una villetta a schiera (6) in via Molière nella zona di Canali a Reggio Emilia. Sul posto sono arrivate cinque squadre dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme. Per fortuna non ci sono feriti o intossicati. Quattro famiglie sono state evacuate. *(M.B.-P.R.)*

6

A Un'altra grande mostra a Palazzo Magnani

Il museo reggiano indaga le origini e gli sviluppi del multiforme matrimonio tra vita quotidiana, arte e Decorazione



WHAT A WONDERFUL WORLD
Reggio Emilia, fino al 8 marzo 2020 Palazzo Magnani e Chiostri di San Pietro

"La lunga storia dell'ornamento tra arte e natura": questo il sottotitolo (e che in realtà è il vero indicatore) della mostra 'What a wonderful world'. Un mondo meraviglioso... e sdoppiato, con esposizioni in due sedi – del capoluogo reggiano – distinte: Palazzo Magnani e i chiostri di San Pietro.

Un evento, curato da Federica Franceschini, che – come sottolineato dallo stesso ente organizzatore, «si propone come un avvincente e inedito viaggio attraverso i secoli, per comprendere quanto la Decorazione e l'Ornamento siano una parte fondamentale nella vita dell'Uomo e nella natura. L'Ornamento dunque visto non come semplice e superficiale abbellimento, ma come strumento di comunicazione, come fenomeno che pervade la nostra quotidianità, ricco di significati sottesi, di natura filosofica, sociologica e antropologica».

Oltre ad alcuni pezzi della protostoria, la mostra attraversa più di duemila anni di storia dell'arte, dall'età romana al Medioevo fino ai giorni nostri, con opere di autori quali Albrecht Dürer, Leonardo da Vinci, Moretto, Giovan Battista Piranesi, William Morris, Alphonse Mucha, Koloman Moser, Maurits Corneils Escher, Pablo Picasso, Henri Matisse, Giacomo Balla, Gino Severini, Sonia Delaunay, Josef e Anni Albers, Victor Vasarely, Arman, Andy Warhol, Keith Haring, Claudio Parmiggiani, Shirin Neshat. Ma 'What a wonderful world' è anche altro. Più precisamente un arcipelago di iniziative correlate che vede, tra i prossimi appuntamenti, quello di sabato 1 febbraio (ore 10.30) presso il Museo di Storia della Psichiatria, padiglione San Lazzaro (Via Amendola 2): Segno, disegno e arte al San Lazzaro - Visita guidata su prenotazione; e quello del 20 febbraio presso l'Auditorium Credem (Via Emilia San Pietro 6): La matematica degli ornamenti: dai fregi ai nodi d'amore - Incontro con Piergiorgio Odifreddi, matematico e divulgatore (evento gratuito ma su prenotazione): due eventi collaterali di sicuro interesse, in grado di offrire al visitatore un inedito punto di vista su esposizione non priva di originalità.

(Massimo Bassi)

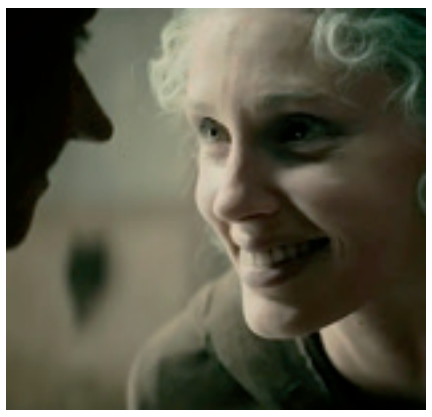
il Dstretto
DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com
DIREZIONE,AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com
REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli
COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,
Massimo Bassi
EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07
PUBBLICITA'
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com
IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com
STAMPA
I.G.E.P. srl- CREMONA
CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore
www.ceramicanda.com

C Per Natale, la favola che (non) ti aspetti…

Pinocchio, mica Santa Claus: Matteo Garrone reinterpreta Collodi con toni dickensiani: quelli che rendono immortale le 'grandi storie' che una verità, dietro le bugie, l'hanno raccontata a tutti

PINOCCHIO
Genere: Fantastico
Regia: Matteo Garrone
Cast: Federico Lelapi, Roberto Benigni, Gigi Proietti, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Marine Vacht.

Rieccoli. Ancora Pinocchio, ancora Roberto Benigni. Ma basta bugie, per il noto comico, che stavolta interpreta non il burattino ma il "papà" Geppetto. Il tempo – non c'è favola che tenga – non fa sconti a nessuno. Anche se, nel cast, ritroviamo un sempre verde – per modo di dire – Gigi Proietti, nel ruolo di mangiafuoco. Il cast delle figure maschili principali si completa con Rocco Papaleo e Massimo Ceccherini rispettivamente il Gatto e la Volpe, mentre a interpretare Pinocchio è stato chiamato il giovane talento Federico Ielapi.
Niente effetti speciali, nonostante la tendenza di quest'epoca iper tecnologica e digitale - per dari vita alla marionetta. Solo il vecchio... trucco. E' questo il trucco del film, il suo riproporsi come formula stabile nel tempo; una favola i cui fondamenti di valore sono ancora capaci di attraversare le generazioni.
Tra la favola, il romanzo picaresco e il rito iniziatico, nel Pinocchio di Garrone c'è spazio per umorismo e non solo: «Certo - ha spiegato il regista romano in un'intervista rilasciata al Venerdì di Repubblica - ci sono anche momenti oscuri, allucinatori e inquietanti, ma fondamentalmente è una storia scritta



per intrattenere i bambini, quindi divertente». Nella stessa intervista, Garrone rivela che, quando ha proposto la parte di Geppetto a Benigni mostrandogli una sua foto con la barba e il volto invecchiato, «Roberto è rimasto traumatizzato da quell'immagine, anche perché non gli era mai capitato di cambiare il suo aspetto in maniera così drammatica. "È mio nonno!", ha esclamato. Poi credo che, con una buona dose di incoscienza, abbia deciso di fidarsi di me, del progetto».
Per quanto riguarda la fedeltà della sceneggiatura rispetto all'originale favola di Collodi, Garrone ha dichiarato: «Molti spettatori esclameranno: ma guarda quante cose s'è inventato Garrone! In realtà è tutto nel testo, che troppo spesso è stato trascurato».

(M.B.)

L VALERIO MASSIMO MANFREDI

Antica Madre
Mondadori

Un archeologo, specializzato in topografia antica, ma conosciuto per i suoi programmi televisi di storia antica e per i suoi libri. Libri che sono a loro volta trattati di storia o romanzi... o tutt'e due le cose. Proprio come in questa circostanza. Antica madre rappresenta infatti, per l'autore Valerio Massimo Manfredi, il ritorno al romanzo storico. Un racconto che inizia con il viaggio di una carovana che ci riporta... nell'antica Roma. E con il ritratto "esotico" di una donna, Varea, straordinariamente bella e ammaliante. Di lei si dice sia simile a una pantera... Tra chi ne rimane affascinato c'è un centurione, Furio Voreno. Perché se è una catturata, Varea, è ancor di più una che sa catturare. Da dove viene, all'autore, questa vocazione a intrecciare storicità e fantasia? «Uno scrittore che non ha immaginazione – ha spiegato a questo proposito Manfredi stesso in una intervista al Mattino - è come un atleta senza muscoli. E poi ci sono le fonti. Nerone ha avuto un grande interesse per vasti territori africani che voleva possedere e che comprendevano le città di Meroe e Khartoum, ma probabilmente i suoi generali hanno detto che non era possibile. Secondo la tradizione nella zona c'era la città di Berenice Pancrisia, un antico insediamento urbano nel deserto nord Orientale del Sudan, vicino alle miniere d'oro di Uadi Allaqi nella Nubia dei Faraoni. E i romani erano sempre alla ricerca d'oro». *(M.B.)*

M FINLEY

Modena, @off,
sabato 28 dicembre

Sono il mese e le festività di Santa Claus? No, di Santa Claus...trofobia. In realtà si parla di entrambi, ma in questa circostanza è più giusto riferirsi alla claustrofobia. Perché? E' presto detto... Nel mese di dicembre, cinque sono le date concertistiche programmate dal gruppo dei Finley in giro per l'Italia, l'ultima delle quali – sabato 28 dicembre – è prevista a Modena. Dopo il Palasport Le Muse (Bovolone, provincia di Verona, il 6 dicembre), il Capanno 17 (Prato, il 7 dicembre), lo Spazio 211 (Torino, 13 dicembre) e il Bloom (Mezzago, provincia di Monza e Brianza), ecco la tappa conclusiva, quella dell'@off. Trattandosi del mese fortemente caratterizzato dalla scadenza festiva del Natale, ecco che i Finely, nella scaletta proposta per la "pentaesibizione", hanno inserito il loro nuovissimo singolo, ovviamente pensato per la... coincidenza. Concerti al chiuso, concerti "perinatalizi"... per cui non Santa Claus ma appunto il titolo di questo ultimo singolo: Santa Claustrofobia, distribuito da The Orchard e disponibile in tutti i digital store dalla fine dello scorso novembre. E c'è un'ulteriore particolarità celebrativa: in concomitanza con l'uscita della traccia, infatti, su Music First è disponibile il bundle Pacco di Natale contenente la nuova T-shirt del brano musicale in questione, la pallina di Natale targata Finley e uno speciale kit di biglietti di auguri. *(M.B.)*

T IL SILENZIO GRANDE

Modena, Teatro Storchi,
9/12 gennaio 2020

Lo sceneggiatore napoletano Maurizio De Giovanni – autore anche di libri di successo – si cimenta per la prima volta con una commedia teatrale, e lo fa con la regia di Alessandro Gassmann. Dopo le edizioni bibliografiche de "*Il commissario Ricciardi" e "I bastardi di Pizzofalcone"*, da cui peraltro è stata realizzata la nota serie televisiva in cui lo stesso Gassmann è presente nel ruolo dell'ispettore Lojacono, ecco questo "Il silenzio grande". Il cast è di quelli d'eccezione: Massimiliano Gallo, Monica Nappo, Paola Senatore, Jacopo Sorbini e la partecipazione di Stefania Rocca. L'opera tratta il tema dei rapporti familiari all'interno delle mura domestiche, scegliendo aspetti generali nei quali tutti i nuclei umani possono riconoscersi. E lo fa attribuendo significato e interesse a un momento che in genere è poco considerato, quello del silenzio. Perché ogni silenzio racconta una sua storia, ogni silenzio racchiude qualcosa di ben preciso e caratteristico. Un silenzio naturalmente rotto da tutto ciò che silenzio non è: passaggi drammatici, allegria, sorprese e segreti... Un silenzio che vuole essere la voce "strana" – ma poi non tanto – di noi tutti, di quello che vorremmo essere e di come vorremmo che gli altri fossero. La data del 10 gennaio sarà "Teatro No Limits", audiodescritta e sopratitolata dal Centro Diego Fabbri. L'ingresso per gli spettatori non vedenti, ipovedenti e non udenti è omaggio. *(M.B.)*

ARCHI NEWS 24
IL NUOVO CANALE SATELLITARE
SOTTOTITOLATO IN INGLESE
CERAMICANDA GUARDA AVANTI!
ARCHI NEWS 24

“ We will take you to ”
the next level

SUPERFAST

Abbiamo creato **la prima pressa al mondo senza stampo**
per una **manifattura flessibile**, ad **alte prestazioni**
e attenta al **rispetto dell'ambiente**.

La nostra tecnologia all'avanguardia è:

- **Superfast** nel ciclo di produzione con oltre 16.000 m^2 al giorno con un risparmio energetico fino al 70%.
- **Superfast** nel cambio formato tramite software partendo da moduli di 60, 80, 90 cm.
- **Superfast** nel cambio spessore da 3 a 30 mm.

www.systemceramics.com

SYSTEM Ceramics